



NUMERO 6
NOVEMBRE/DICEMBRE 2016

Fiamma Cremisi

PERIODICO DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE BERSAGLIERI



BUON 2017 PESCARA CI ASPETTA



Poste Italiane SpA Sped. abb. post. D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004) art. 1 comma 1 Art. 10/10/2015



L'Eco del Bersagliere!
E' l'alba ...

Raggi di sole battono sulle finestre socchiuse ...
la giovane madre le spalanca per assaporare
la brezza del mattino quando in lontananza ...
sente un suono ... una musica ... ed anche
un chiacchierio del vicinato sempre più eccitante! ...



Che succede!

Sente dir ... **"Eccoli! Arrivano! Sono i Bersaglieri!"** e in testa ...
la **Fanfara ...** senti come suona allegramente ... scalda il cuore alla gente.
Al suo passar ... solo stupor e fascino può lasciar!



Gianfranco M.

Il piccino guarda la madre ...
sul suo viso col sorriso una lacrima appare
e gli vien da domandare il perché ciò accade.
**"Perché ... figlio - risponde la madre -
solo chi sa suonar note melodiose
mentre corre là dove la Patria lo chiama ...
sa Amar...!"**

"Mamma ... Bersagliere voglio diventarlo!"

3	LA VOCE DELLA PRESIDENZA
6	65° RADUNO NAZIONALE BERSAGLIERI
8	VOLONTARIATO E PROTEZIONE CIVILE ANB
11	L'ECO DEI REPARTI
14	CERIMONIE E RADUNI
21	OPINIONI
22	VOCE DEI LETTORI
24	AMARCORD
26	ATTIVITÀ ASSOCIATIVA
42	SPORT CREMISI/CARICHE SOCIALI
43	LE NOSTRE GIOIE
44	I NOSTRI LUTTI
46	RECENSIONI/RICERCA COMMILITONI

CONTATTI CON LA REDAZIONE

Al fine di agevolare l'attività di redazione, si invitano tutti i Presidenti di Sezione ad attenersi scrupolosamente ad alcune semplici raccomandazioni. L'invio del materiale per il quale si richiede la pubblicazione dovrà pervenire alla redazione, esclusivamente per il tramite delle Presidenze Regionali di appartenenza, all'indirizzo e-mail redazionefiammacremisi@gmail.com, inserendo nell'oggetto l'argomento di massima di cui si occupa il testo (attività associativa, gioie e lutti, eventi di particolare interesse, ecc.) e la località di appartenenza. I testi e le immagini devono essere inviati separatamente; in particolare, i testi dovranno essere redatti con un programma di videoscrittura (programma word .doc), mentre le immagini dovranno essere fornite in formato jpg in alta risoluzione.

Altre richieste di pubblicazione inviate per altri canali di comunicazione (tramite il sito info@bersaglieri.net, per posta in formato cartaceo, o altro), salvo casi particolari preventivamente concordati con la redazione, non saranno prese in esame e pertanto non saranno pubblicate. Si pregano infine i Presidenti Regionali, titolari del "filo diretto con la redazione", di verificare, nell'ambito delle prerogative di competenza, l'esatta applicazione di quanto sopra nonché di esaminare ed approvare preventivamente i contenuti delle notizie per le quali si richiede la pubblicazione.

La redazione ringrazia per il prezioso contributo che vorrete fornirci nel rispettare queste regole, permettendoci così di pubblicare le notizie con maggiore tempestività.



Periodico
dell'Associazione Nazionale Bersaglieri
fondato nel 1951

DIREZIONE, REDAZIONE
E AMMINISTRAZIONE
Associazione Nazionale Bersaglieri
via Anicia 23/A - 00153 Roma
tel 06.58.03.611
fax 06.58.81.040
redazionefiammacremisi@gmail.com
www.bersaglieri.net

DIRETTORE RESPONSABILE
Giuseppe Labianca

REDAZIONE
Paolo Girlando
Camillo Tondi
Alfredo Terrone
Mario Galante

DIREZIONE AMMINISTRATIVA ANB
Silvano Festuccia
Concetta Marcelli

DISTRIBUZIONE
Cecilia Prissinotti

PROGETTO GRAFICO
RaffoArt communication
viale Tito Livio 60 - 00136 Roma

GRAFICA E IMPAGINAZIONE
RaffoArt communication

STAMPA
Rotative Romane Srl
via Tazio Nuvolari 3 - 00019 Tivoli (RM)

CONDIZIONI DI CESSIONE
Gratuito per gli iscritti all'ANB
Abbonamento annuale: € 15,00
Numero arretrato: € 3,00
Abbonamento Benemerito:
versamento da € 20,00 e oltre
sul c/c postale n° 34846006
intestato a: ANB - Presidenza Nazionale
via Anicia 23/A - 00153 Roma

L'amministrazione
non accetta denaro contante

Autorizzazione Tribunale di Roma
n°5319 del 16/10/1967

Iscrizione R.O.C. n°2606



Associato all'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana

Proprietà letteraria, scientifica e artistica riservata
Articoli e fotografie, anche se non pubblicati,
non verranno restituiti
La Direzione si riserva, a termini di legge,
di modificare e ridurre gli articoli quando ciò si renda necessario per esigenze grafiche



Il Bers. Carozzi nuovo Vice Presidente Nazionale



Il Generale Mario Rezzoagli, Vice Presidente dell'Associazione Nazionale Bersaglieri, ha rassegnato le dimissioni dall'incarico per gravi motivi personali e familiari che da tempo non gli consentivano di attendere, con la necessaria serenità e con la grande dedizione sempre dimostrata, agli importanti impegni del Suo mandato. Con grande sensibilità, il Gen. B. Mario Rezzoagli ha rinviato la dolorosa decisione fino a quando le circostanze glielo hanno consentito.

Unitamente all'intero Consiglio Nazionale ho invitato Mario a recedere ma, con grande rammarico e con il ben noto senso di responsabilità, il Vice Presidente ha ritenuto di confermare le sue dimissioni. Non sarà un addio perché l'ANB sarà sempre la Sua seconda casa nella quale, augurandoci che i problemi familiari cessino presto o si attenuino, potrà tornare a dare il Suo impareggiabile apporto. Rezzoagli è stato un grande Vice Presidente e un ineguagliabile compagno di viaggio, sempre vicino e leale in tutti i momenti di un lungo

straordinario percorso in simbiosi con la nostra grande Associazione. Sarà difficile fare a meno del suo prezioso contributo, ma non disperiamo di riaverlo, almeno part-time. A Lui il grazie da parte di tutti per quanto fatto per l'ANB con dedizione assoluta, professionalità e genuino spirito bersagliere in tanti anni di impegno associativo. Il ringraziamento dovuto ad un Uomo e ad un dirigente unanimemente stimato ed amato al quale auguriamo tutti una vita serena unitamente ai suoi cari, e che salutiamo con un triplice Hurrà. A sostituirlo, il Consiglio Nazionale ANB ha nominato, a norma del R.E.S., quale Vice Presidente Nazionale "Facente Funzione" il Consigliere Nazionale Bers. Daniele Carozzi, con decorrenza 1° dicembre 2016, grande amico e validissimo dirigente che, siamo sicuri, interpreterà al meglio il Suo importante ruolo al servizio dell'ANB. A Lui il più caloroso benvenuto e gli auguri di buon lavoro.

*Il Presidente Nazionale
Bers. Gen. D. Marcello Cataldi*

Il commiato del Bers. Gen. B. Mario Rezzoagli



Bersaglieri e Simpatizzanti dell'A.N.B., dopo oltre 11 anni di volontaria ed esaltante attività nella nostra magnifica Associazione, lascio di spontanea volontà il mio attuale incarico di Vice Presidente Nazionale al quale, nel Congresso

Nazionale del 2014, mi avete riconfermato. Motivi di carattere personale che non riesco più a conciliare con il servizio all'Associazione mi impongono questa triste rinuncia. Ho preferito, pertanto, lasciare la mia carica alla quale non riuscivo più a dare il meglio di me con la continuità e l'efficacia necessarie cosa che ho, invece, sempre fatto negli incarichi ricoperti negli oltre quaranta anni del mio servizio alla Patria e in seno all'A.N.B. Proprio nell'Associazione, però, sono certo di aver profuso la mia esperienza e tutte le mie doti di mente e di cuore con l'entusiasmo degli eterni vent'anni e nella assoluta fedeltà alle norme statutarie e regolamentari che insieme ci siamo dati per un corretto funzionamento del nostro straordinario sodalizio. In questo momento di commiato desidero ringraziare il nostro Presidente Marcello Cataldi, Bersagliere saggio e sereno, con il quale ho lavorato fianco a fianco in fraterna, solidale amicizia per oltre due lustri, con assoluta lealtà e, soprattutto, nella rigorosa adesione al Decalogo di papà Sandrin che è stato in ogni momento il nostro sostegno ed il sicuro punto di riferimento di ogni azione e di ogni decisione, nell'esclusivo interesse dell'Associazione e di tutti i suoi iscritti. Non voglio, però, dimenticare anche il Bers. Roberto Russo che per primo mi ha sollecitato ad entrare nella Presidenza Nazionale, il Bers. Benito Po-

cheschi che con piena fiducia mi ha voluto al suo fianco nel lontano 2005 lasciandomi largo spazio per intervenire nel rinnovamento dell'A.N.B. e tutti i Dirigenti di ieri e di oggi che in tutti questi anni mi hanno circondato della loro stima e della loro necessaria solidarietà e che hanno consentito con la loro azione, un vero cambio di passo nella gestione associativa. Ma, soprattutto il mio grazie va a tutti voi Bersaglieri e Simpatizzanti dell'A.N.B. con i quali sono stato sempre in stretto contatto, cementato questo, dalla presenza e dalla stima di quanti tra voi mi conoscevano, avendo condiviso insieme a me momenti di servizio o di affettuosa e cameratesca amicizia. L'ondeggiare dei piumetti nelle nostre magnifiche manifestazioni, il grande entusiasmo nei nostri raduni, la corsa orgogliosa e vigorosa a dispetto degli anni che passano, sono stati anche per me il ricco propellente che ha alimentato il mio servizio all'Associazione e, quindi, a voi tutti. In questo modo avete contribuito a tenere accesa ed alta la nostra fiamma nel mio cuore.

Rimarrò certamente in seno all'A.N.B. nella quale milito dal 1963, in quella che è, ormai, la mia seconda casa e sarò felice di poter continuare a correre insieme a voi e di poter prestare la mia esperienza ogni qual volta riterrete che essa possa essere utile alla nostra causa. Inchinandomi riverente alle Bandiere di Guerra dei nostri Reggimenti ed al nostro Medagliere Nazionale che è la sintesi del valore piumato, vi abbraccio bersagliereamente.

*Roma 30 novembre 2016
Bers. Gen. B. Mario Rezzoagli*



Consiglio Nazionale a Roma

Il 19 e 20 novembre 2016 si è riunito a Roma, presso la sede della Presidenza Nazionale, il Consiglio Nazionale dell'Associazione Nazionale Bersaglieri. Il Presidente Nazionale, Bers. Gen. D. Marcello Cataldi, dopo gli onori di rito resi alla Bandiera ed ai Caduti, ha comunicato che si sono tenute le votazioni in alcune Regioni. In Lombardia, al Bers. Sergio Zanzottera è subentrato il Bers. Armando Bignotti; nella Regione Calabria, al Bers. Mario Calabrese è subentrato il Bers. Nicola Morabito; nelle Regioni Veneto, Toscana, Puglia e Sardegna, sono stati riconfermati rispettivamente i Bers. Antonio Bozzo, Alfio Coppi, Ferdinando Damiani e Giancarlo Scarteddu.

Ai neo eletti ed ai riconfermati, il Presidente Nazionale esprime gli auguri di buon lavoro e ringrazia, a nome di tutti i componenti il Consiglio, i Presidenti uscenti, Bers. Zanzottera e Ca-



labrese, per quanto realizzato a favore della ANB. Consegna quindi un Encomio al Bers. Damiani, Presidente della Regione Puglia, per la realizzazione del Raduno Interregionale di Altamura in provincia di Bari. Dato i numerosi i punti all'Ordine del Giorno,

si riportano le fasi più significative discusse durante l'assemblea.

- Tra le informazioni date dal Presidente Nazionale, quella delle deroghe per le cariche che, viene ricordato, possono essere rilasciate dai Presidenti Regionali. Va aggiunto il fatto che se per una carica esistono più candidati, la deroga non può essere concessa.

Entro il 31 dicembre dovranno essere pervenute tutte le proposte di modifica al R.E.S. (Regolamento per l'Esecuzione dello Statuto).

- Si raccomanda di far pervenire alla Presidenza Nazionale tutti gli indirizzi e-mail a livello di Sezione. Chi ancora non lo avesse fatto, acceleri i tempi.

- Viene approvato all'unanimità il verbale del precedente Consiglio Nazionale.

- Il Vice Presidente Nazionale, Bers. Gen. B. Mario Rezzoagli, presenta le dimissioni dalla sua carica causa la assoluta necessità di assistere personalmente un familiare per ragioni di salute. Il Presidente Nazionale, consultato lo Statuto, decide di chiedere al Consiglio Nazionale l'approvazione per proporre un Vice Presidente Nazionale facente funzioni, scegliendolo fra i Consiglieri Nazionali. Alla pro-

IL NUOVO VICE PRESIDENTE NAZIONALE



Daniele Carozzi, nuovo Vice Presidente Nazionale (facente funzioni), nasce a Barzanò Brianza (ove è sepolto Luciano Manara) Lecco, il 16 dicembre 1948. Laureato in Farmacia, svolge la sua attività professionale nella consulenza e rappresentanza di aziende del settore industriale. Dal 1987 giornalista free-lance, ha scritto per riviste e quotidiani dell'area milanese. Dal 1993 al 2010 ha collaborato con "Il Giornale" e dal luglio 2010 al 2015 con il "Corriere della Sera". Ha pubblicato una dozzina di libri, fra cui storie, leggende, tradizioni delle province lombarde, un romanzo storico e un "noir" sui più clamorosi delitti accaduti a Milano. Per numerosi anni ha fatto parte della giuria del Premio "Carlo Porta", riconoscimento destinato ai cittadini milanesi che nella cultura, nelle arti e nello spettacolo hanno dato lustro alla città della Madonnina. Nel novembre 2016 è stato insignito del premio "Paladino delle Memorie". Il suo percorso da Bersagliere: presta il servizio di leva a Sacile (PN) nelle cravatte rosse del 182° Reggimento corazzato "Garibaldi" e nel 1981 si iscrive alla A.N.B. "Luciano Manara" di Milano ove, successivamente, ne diventa Consigliere di Sezione e Direttore responsabile del periodico omonimo. È stato Presidente del Comitato Organizzatore del 58° Raduno Nazionale del 2010 a Milano. Già Consigliere Nazionale dall'ottobre del 2008, è Vice Presidente Nazionale (facente funzioni) dal 1° dicembre del 2016.



posta del Presidente di attribuire la carica al Bers. Daniele Carozzi, il Consiglio approva alla quasi unanimità (un astenuto).

● **Attribuzione delle Cariche onorarie:** come specificato nella “Guida per la pianificazione, organizzazione e condotta delle cerimonie in ambito A.N.B.”, che tutte le Sezioni devono possedere, si ricorda che durante le manifestazioni A.N.B., gli Onori, la Rassegna e l’ultima Allocuzione, spettano solo alle Cariche effettive A.N.B. e non alle Cariche onorarie.

● **Viene approvato il bilancio preventivo per il 2017**

● **Conferimenti di benemerita e attestati di merito:** si raccomanda di non inflazionare benemerite e attestati. Vanno riservati per chi ha operato con particolari ed eccellenti risultati.

Il frequentare con assiduità la Sezione o l’essere simpatizzante iscritto da cinque o più anni, non costituisce motivo sufficiente per un attestato di merito o una benemerita.

● **Soci Onorari:** sono stati nominati Soci Onorari dalla Presidenza Nazionale i giornalisti Carmen Lasorella e Sergio Remondini, perché nei loro articoli hanno sempre evidenziato i me-

riti e le capacità dei bersaglieri nei Teatri internazionali.

● **65° Raduno Nazionale di Pescara:** il Presidente del Comitato Organizzatore, Bers. Gen. B. Giuseppe Perrotta, ha relazionato sull’avanzamento dei lavori.

● **66° Raduno Nazionale “Piave 2018” di San Donà di Piave:** il Presidente Regionale del Veneto, Bers. Antonio Bozzo, ha relazionato sull’avanzamento lavori. Il processo organizzativo è già molto avanti. Un ponte di barche sul Piave e un Tattoo internazionale saranno due fra i punti forti del Raduno Commemorativo per la fine della Grande Guerra.

● **Candidature per il 67° Raduno Nazionale del 2019:** sono state preannunciate le candidature di Matera, Lecce, Foggia, Gallipoli ed Arezzo. La sede prescelta sarà decisa nella prossima seduta del Consiglio Nazionale prevista per aprile 2017.

● **Nuclei di Protezione Civile:** ben 25 bersaglieri sono stati operativi in zona Centro Italia per il sisma dello scorso agosto. L’A.N.B. vuole intensificare la Protezione Civile e le solidarietà. La Presidenza Nazionale si impegna a contribuire per quanto riguarda i co-

sti delle assicurazioni dei volontari cremisi e le loro periodiche visite mediche.

● **Corsi di bersaglierismo:** partirà dalla sede di Roma l’iniziativa dei “Corsi di bersaglierismo” per i simpatizzanti. Esso comprenderà storia del Corpo, canti, addestramento formale, tiro, ecc.

● **Manifestazioni cremisi:** invece di legarle al 25° o 30° o comunque geneltico della Sezione, è preferibile legarle ad opere di solidarietà.

Magari ospitando banchetti di AISM o AIDO ecc.

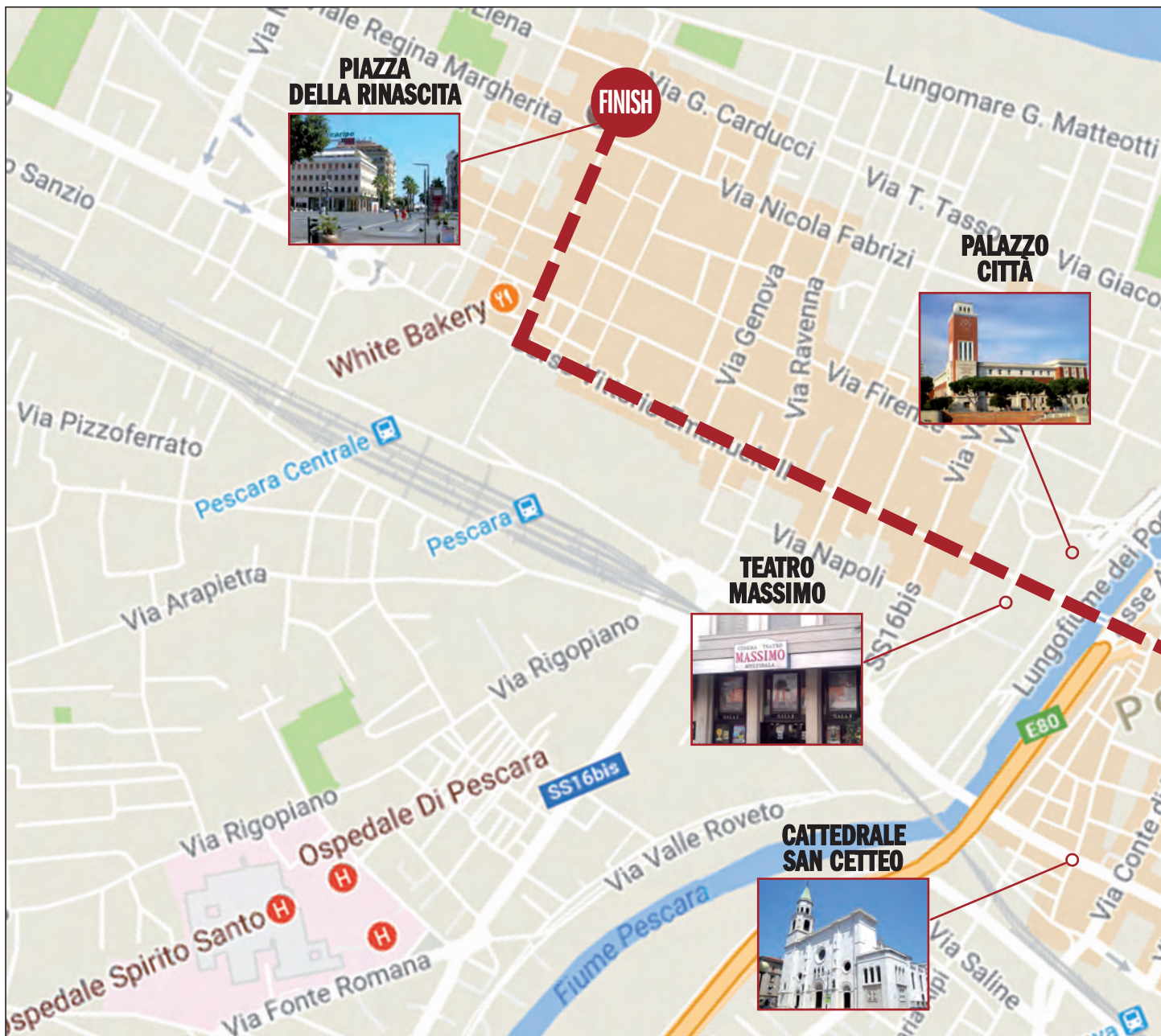
● **Preghiera del Bersagliere:** pare che quella attualmente da noi letta non sia l’originale scritta da Tramonti. Chi ha precise notizie le presenti in sede Regionale (pare che Tramonti si appellasse al Signore “degli eserciti” e non “della pace e della guerra”).

● **Il Consigliere d’Onore,** Bers. Gen. C.A. Ramponi, propone di regalare per Natale l’iscrizione all’A.N.B. ad un amico o conoscente bersagliere.

● **Nuovo foulard associativo:** il Bers. Pietro Nolli, già Consigliere Nazionale ed attuale Presidente della Sezione ANB di Chivasso, ha in progetto un disegno di foulard associativo per le signore. ■



65° RADUNO NAZIONALE BERSAGLIERI



LUNEDÌ 15 MAGGIO 2017

10.00 Conferenza Stampa
del Presidente Nazionale Bersaglieri,
Presidente del Consiglio Regionale,
e del Sindaco di Pescara
per la presentazione del Raduno.

MARTEDÌ 16 MAGGIO 2017

Attività collaterali da concordare e definire.

MERCOLEDÌ 17 MAGGIO 2017

Attività collaterali da concordare e definire.

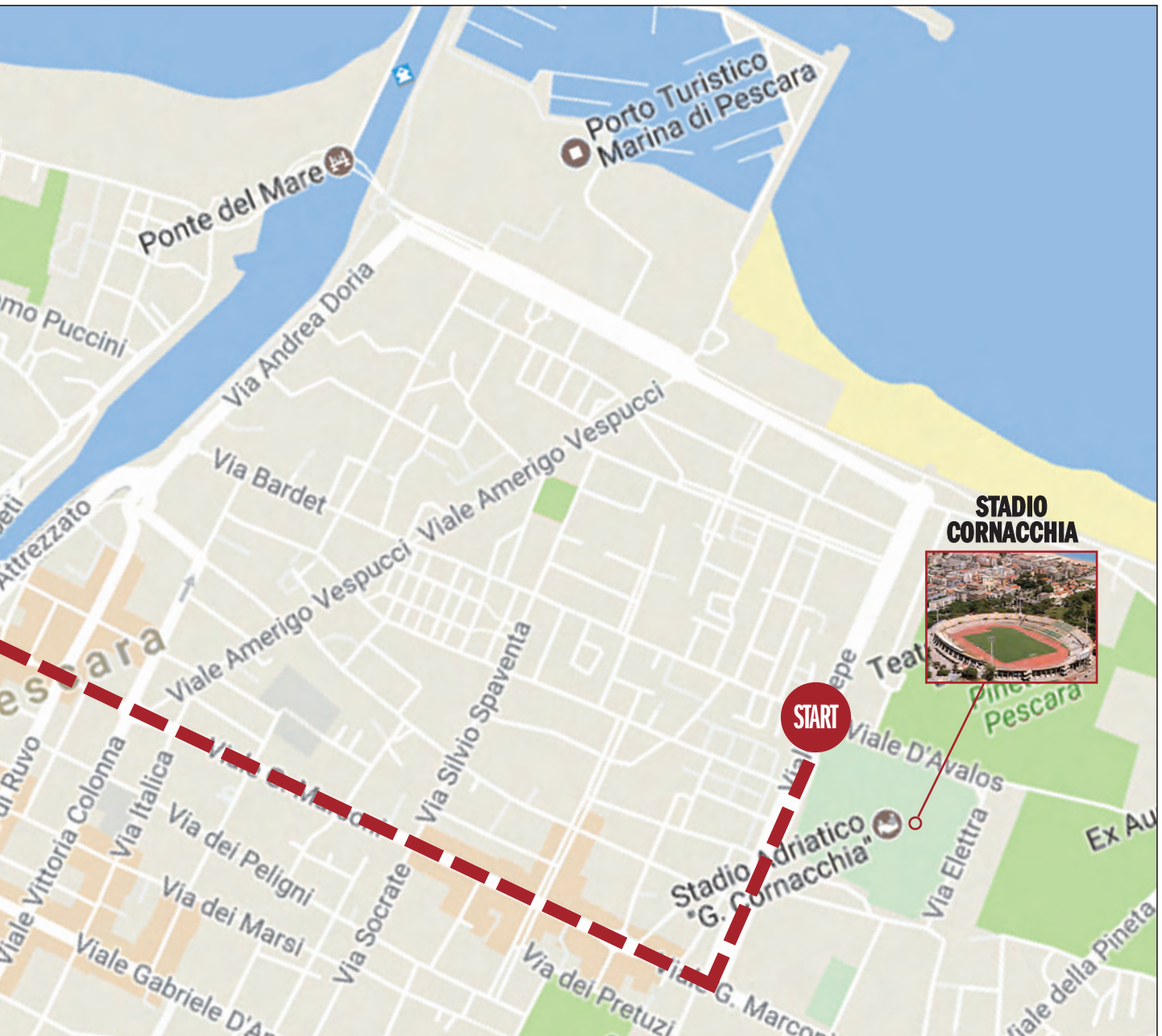
GIOVEDÌ 18 MAGGIO 2017

Attività collaterali da concordare e definire.

VENERDÌ 19 MAGGIO 2017

09.00 Alza Bandiera.
10.00 Arrivo del Medagliere Nazionale.
Trasferimento al Palazzo di Città.
10.30 Cerimonia di consegna del Medagliere Nazionale
al Sindaco di Pescara.
Saluto del Presidente Nazionale e del Sindaco.
Esibizione della Fanfara.
Ricevimento da parte del Comune.

2017 PROGRAMMA DI MASSIMA



- 16.30 Annullò Postale.
- 17.30 Attivazione Punti Cremisi.
- 18,00 Concerti di Fanfare nelle varie piazze di Pescara.
- 21,00 Concerto di cori folkloristici abruzzesi e di fanfara, ad invito, presso il Teatro Massimo.

SABATO 20 MAGGIO 2017

- 11.00 S. Messa officiata dal Vescovo di Pescara nella Cattedrale di San Cetto.
- 16.00 Attività da definire.
- 21.00 Concerto di Fanfare in Piazza della Rinascita.
- 23.00 Silenzio Fuori Ordinanza e Inno Nazionale.

DOMENICA 21 MAGGIO 2017

- 08.00 Sveglia della Città al suono delle Fanfare
- 08.30 Ammassamento zona Stadio "Cornacchia"
- 09.30 Inizio Cerimonia e Onori alle Massime Autorità
- 10.30 Sfilamento, partendo dallo Stadio
si percorre viale Marconi, C. Vittorio Emanuele, Corso Umberto con arrivo a Piazza della Rinascita.
- 13.00 Fine sfilamento
Passaggio della Stecca tra i Sindaci di Pescara e San Donà di Piave.
- 14.00 Pranzo Cremisi
- 18.00 Ammainabandiera.

L'ANB UNA REALTÀ TRA LE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO E PROTEZIONE CIVILE

Il sisma che ha colpito l'Italia centrale

Nel precedente numero di Fiamma Cremisi si è avuto modo di far condividere ai lettori l'esperienza dell'emergenza terremoto, coordinata a livello nazionale, attraverso le parole e le sensazioni dei Bersaglieri che hanno vissuto direttamente sui siti colpiti dal sisma, tra cui alcuni giovani dei nuclei di Protezione Civile. La Protezione Civile e il volontariato coordinato sono gli strumenti per dare linfa giovanile alla nostra ANB ma soprattutto per operare concretamente per il sociale, dando la possibilità ad ogni Bersagliere, indipendentemente dall'età, di mettere in risalto l'innata generosità presente nel nostro DNA.

Il Dipartimento Nazionale della Protezione Civile con nota n° 58112 del 24.11.2015, ha riconosciuto l'ANB quale organizzazione di Protezione Civile di livello regionale.

L'EMERGENZA CONTINUA

Le scosse del 28 ottobre con epicentro tra Visso e Castelsantangelo sul Nera e il 30 ottobre a Norcia hanno nuovamente intensificato gli interventi dei Vigili del Fuoco per il soccorso tecnico urgente e la protezione civile per l'assistenza alle popolazioni. Queste nuove scosse di grande magnitudo, non previste, non hanno creato vittime in quanto i centri abitati erano stati sfollati, ma hanno peggiorato il quadro statico delle strutture essendoci stati considerevoli dissesti e numerosi crolli, tra cui la cattedrale di Norcia. L'unicità di questa emergenza è che sono avvenute scosse telluriche di grande magnitudo nello spazio di pochi mesi interessando un territorio esteso, compromettendo la sicurezza di tre Regioni, coinvolgendo Comuni e frazioni con pochissimi residenti e poco abitati; fortunatamente oltre l'80% delle case presenti nei territori terremotati sono



per lo più abitazioni di villeggiatura estivi. Ad oggi nella zona terremotata sono rimasti solo alcuni residenti, ospitati in roulotte, costretti dalla necessità di accudire gli animali.

Tutti i residenti dei centri abitati sono invece stati trasferiti da mesi presso gli alberghi e villaggi sulla costa adriatica, nella fattispecie a Porto Sant'Elpidio e Civitanova Marche. I campi d'accoglienza della popolazione della Protezione Civile sono stati tutti smontati mentre sono rimasti alcuni moduli abitativi per l'ospitalità degli operatori in supporto alle amministrazioni comunali; sono presenti numerosi campi dei Vigili del Fuoco operanti in demolizioni, puntellamenti, consolidamenti, recupero di opere d'arte con il MI-BAC e nel ripristino della viabilità, eliminando le macerie dalle strade. Continuano le visite tecniche degli ingegneri al fine di verificare l'agibilità dei numerosi edifici danneggiati e stabilire i relativi danni strutturali per consentire l'eventuale risarcimento da parte dello Stato.

I lavori di sgombero delle macerie e la rimozione degli edifici crollati o demoliti e di conseguenza la successiva ricostruzione vanno molto a rilento. Ad oggi, nella zona di Amatrice, Ac-

cumoli, Arquata del Tronto, Visso, Castelsantangelo sul Nera, Ussita, non sono stati ubicati moduli abitativi per i residenti, sebbene si siano individuate le zone ove creare le nuove frazioni o Comuni.

L'ANB NELL'EMERGENZA E ATTIVITÀ SVOLTA

In considerazione del fatto che attualmente l'ANB non ha l'autonomia logistica, non possiede centralmente attrezzature specialistiche, come invece ad esempio le associazioni degli Alpini, dei Carabinieri ed altre, la nostra organizzazione centrale ANB non è stata invitata ad intervenire nell'immediatezza dell'evento sismico del 24 agosto. Occorre sottolineare che la caratteristica di questa emergenza è stata il numero minimo d'impiego contemporaneo dei volontari di protezione civile per la particolare difficoltà della viabilità e l'orografia del territorio non idoneo ad ospitare grandi campi d'accoglienza in vaste aree. Dopo le ultime scosse di ottobre i Bersaglieri di Campobasso, Ortona, Latina, Ladispoli, Seriate e Forlì hanno dato conferma della disponibilità all'attivazione.

Ad oggi, si sono alternati in vari campi d'accoglienza n° 29 Bersaglieri, tra



cui anche alcuni giovani simpatizzanti, con rotazione degli operatori per un periodo complessivo di circa 135 giorni non continuativi. I primi Bersaglieri ad arrivare, in quanto più vicini, sono stati i molisani del nucleo di Campobasso con la colonna mobile della loro Regione. Il gruppo di volontariato e protezione civile di Ladispoli ha operato nell'emergenza, per l'attività logistica di trasporto di materiale su richiesta dalla sala operativa della Regione Lazio. Il Bers. Loberto ing. Giuseppe di Forlì, già impegnato professionalmente con i Vigili del Fuoco, quale iscritto all'ordine degli ingegneri dell'Emilia Romagna, è stato attivato anche dalla propria Regione nella zona di Amatrice, Arquata del Tronto, Visso, Castel Santangelo sul Nera e Usita; con i colori cremisi ha coordinato e partecipato alla task force per le verifiche di stabilità di edifici pubblici, case di riposo, scuole e abitazioni dei residenti.

Il Bers. Lucarini ing. Giuseppe, iscritto all'ordine degli ingegneri di Protezione Civile ed attuale Presidente Regionale ANB delle Marche, con il Bers. Giuseppe Loberto ha partecipato per più periodi di sette giorni, a sopralluoghi tecnici per la compilazione delle schede AeDES. I suddetti tecnici, quali professionisti accreditati dal Dipartimento di Protezione Civile, hanno fatto parte delle squadre speciali per la rilevazione del danno, principalmente al fine del censimento per la futura assegnazione, ai residenti, dei moduli abitativi in legno.

PROGETTO DELL'ANB PER IL COMUNE DI VISSO

Il Consiglio Nazionale nella seduta del 19 novembre ha approvato la proposta del Bers. Loberto di devolvere la raccolta fondi dell'ANB per un progetto attuabile, nel comune di Visso in provincia di Macerata. Tale progetto riguarda il completamento di una ristrutturazione e messa in esercizio, entro settembre 2017, di una scuola materna-elementare con la fornitura di



arredi interni, la realizzazione del parco esterno ludico in erba sintetica antinfortunistica con giochi per bambini per un valore di circa 20.000 euro. Pertanto non un contributo come una goccia nel mare e non visibile, ma una donazione per un progetto tangibile e finalizzato, seguito fino alla realizzazione dell'opera.

Questa iniziativa prende le mosse a seguito dei contatti diretti dell'ing. Loberto con il Sindaco di Visso, uno dei comuni gravemente danneggiati, in cui il tecnico ha lavorato per l'emergenza. Il Sindaco ha proposto il progetto sostenibile, timbrato e firmato, che Loberto ha sposato principalmente nella sua provincia con i Vigili del Fuoco, coinvolgendo l'ANB locale, il Coordinamento della Protezione Civile, nonché i due Sindaci delle città romagnole di Forlì e Cesena. Il progetto è rimodulabile con ampliamenti per altri lavori in presenza di maggiori fondi a disposizione in quanto quel Comune è stato gravemente danneggiato e molti edifici di pubblica utilità necessitano interventi. Per la raccolta di fondi nella provincia di Forlì sono stati programmati due spettacoli musicali e di cabaret in teatro a Forlì e a Cesena dal titolo "Non siete soli". Nel-

le due serate all'insegna della solidarietà, a cui parteciperanno il primo cittadino di Visso, le Autorità e i Sindaci delle due città romagnole, che ospiteranno i concerti, si prevede di raccogliere circa 13.000 euro che saranno versati, insieme alle donazioni, sul conto corrente nazionale pro terremotati attivato dall'ANB e attraverso il quale si pagheranno i lavori della scuola a Visso. Il progetto di ristrutturazione sarà seguito da una commissione di cui faranno parte il Presidente Nazionale Gen. Marcello Cataldi, quale massimo esponente ANB, e i promotori del progetto di Forlì-Cesena (Vigili del Fuoco-Bersaglieri-Protezione Civile). Nel prossimo numero si provvederà ad effettuare un consuntivo delle iniziative romagnole con il relativo importo realmente raccolto. Al termine della ristrutturazione si effettuerà una manifestazione pubblica a cui saranno invitati tutti i Bersaglieri d'Italia, le Istituzioni e le Associazioni che hanno contribuito alla realizzazione del progetto. L'ANB, sposando tale progetto, porta a compimento la finalità della raccolta pro terremotati, promossa dal Presidente Nazionale, ottenendo quindi anche un risalto mediatico dell'evento.



INCENTIVAZIONE PER LA NASCITA DI NUOVI NUCLEI DI VOLONTARIATO E PROTEZIONE CIVILE

Il Dipartimento Nazionale della Protezione Civile ha riconosciuto l'ANB quale organizzazione di Protezione Civile di livello regionale, subordinando l'iscrizione all'elenco nazionale ad un maggior numero di Nuclei e la presenza in più Regioni.

Lo Statuto, il Regolamento e l'Organizzazione approvati dal Dipartimento rispecchiano gli atti dei nuclei ANB che operano da tempo sul territorio nazionale. È risaputo che tra gli obblighi a carico dei nuclei ANB, nella fattispecie dei loro responsabili, c'è quello di assicurare l'Operatore di Protezione Civile per la responsabilità civile contro terzi, per gli infortuni e la malattia, nonché fargli eseguire la visita medica d'idoneità specialistica ob-

bligatoria, acquistare le uniformi e dispositivi di protezione individuali, con il conseguente aggravio economico a carico del volontario.

Il 19 novembre il Gen. Marcello Cattaldi ed il Consiglio Nazionale, al fine di offrire un riconoscimento all'attività svolta, far aumentare il numero degli iscritti ai Nuclei ANB presenti, ma soprattutto promuovere la nascita di nuovi gruppi, hanno deliberato di contribuire parzialmente ai costi che sostengono i singoli Operatori Bersaglieri di Volontariato e Protezione Civile, pagando, a cura della Presidenza Nazionale, le spese inerenti l'assicurazione obbligatoria.

A seguito di una ricerca di mercato, il contatto con il referente del Dipartimento di Protezione Civile e con alcuni responsabili nazionali di altre associazioni, Loberto è venuto a cono-

scienza che esiste una convenzione nazionale stipulata tra il Centro Servizi Volontariato di Roma ed una compagnia assicurativa, a prezzo vantaggioso, risultato effettivamente notevolmente inferiore a quello che attualmente i capi nucleo pagano.

Il contributo della Presidenza Nazionale, per gli oltre 200 iscritti, sarà di dieci euro ad operatore.

Al fine d'incentivare la nascita di nuovi Nuclei ANB di Volontariato e Protezione Civile nelle Sezioni, la Presidenza Nazionale ha promosso 2017 una serie d'incontri con l'ing. Loberto, uno per Regione, per sensibilizzare sull'argomento, per informare sulle semplici modalità d'attuazione e per chiarire ogni dubbio.

Tale attività è iniziata già nel 2016 nel Molise.

Bers. Loberto ing. Giuseppe

COSTITUIRE UN NUCLEO È FACILE... BASTA VOLERLO

È sufficiente un minimo di cinque Bersaglieri o Simpatizzanti iscritti ad una qualsiasi Sezione ANB.

STEP PER L'ISCRIZIONE AL VOLONTARIATO E PROTEZIONE CIVILE

1. Contattare il Bers. Giuseppe Loberto per farsi inviare la documentazione: Statuto, Regolamento e modulistica occorrente per la costituzione;
2. Costituire il Nucleo utilizzando l'apposito fax simile (minimo 5 operatori);
3. Stabilire le nomine delle cariche, secondo Statuto e Regolamento. Le cariche possono anche coincidere con quelle della Sezione;
4. Indicare nello Statuto "Nucleo di ... (città)";
5. Andare all'Ufficio del Registro con minimo 4 originali dello Statuto e dell'Atto Costitutivo e farli timbrare per la registrazione (non serve atto notarile);
6. Farsi rilasciare il codice fiscale (non coincidente con la Sezione ANB);
7. Comunicare al referente nazionale Bers. ing. Giuseppe Loberto (pinoloberto@libero.it) e per conoscenza alla Presidenza Nazionale (info@bersaglieri.net) la lista dei Soci con i dati anagrafici per la stipula della polizza assicurativa nazionale RC - infortuni - malattia;
8. Fare il certificato medico, in base alla tipologia d'intervento di Protezione Civile e a quello richiesto nella propria Regione;

9. Iscrivere al Coordinamento Provinciale (se presente);
10. Iscrivere nei Registri Regionali.

ALCUNI CHIARIMENTI

- Per fare volontariato non c'è limite d'età, basta essere maggiorenni;
- Per fare alcune attività di protezione civile oltre alla maggiore età, è previsto un limite di 75 anni (può variare a seconda della regione e della tipologia d'intervento);
- Dallo Statuto e Regolamento del Volontariato e Protezione Civile emerge lo spirito d'appartenenza all'ANB e alla locale Sezione;
- Nel Nucleo possono entrare Operatori di altre organizzazioni di Protezione Civile, tutti i Simpatizzanti e anche Soci di altre Associazioni d'Arma; i provenienti da Assoarma opereranno con il loro copricapo, ma con l'uniforme ed il distintivo ANB previsto da Statuto e Regolamento;
- Quando si fonda un Nucleo di Protezione Civile c'è l'obbligo della comunicazione anche ai vari livelli associativi ANB;
- Coloro che sono iscritti al Nucleo (Bersaglieri e Simpatizzanti) dovranno essere iscritti ad una Sezione ANB (art. 18 regolamento), pagando la relativa quota associativa.





Cambio del Comandante e saluto per la partenza per l'Afghanistan

Il 12 dicembre 2016, ha avuto luogo, presso la caserma Federico Ferrari Orsi, sede del Comando della Brigata Bersaglieri "Garibaldi", la cerimonia di avvicendamento del Comandante tra il Bers. Gen.B. Claudio Minghetti ed il subentrante Gen.B. Nicola Terzano, proveniente dall'Arma di Cavalleria. Alla cerimonia, presieduta dal Comandante della Divisione "Acqui", Gen.D. Antonio Vitigiglio, hanno partecipato le più alte cariche Civili, Religiose e Militari della città di Caserta. Il Gen. Minghetti ha ceduto il Comando della Brigata dopo quasi due anni, durante i quali gli uomini e le donne della Garibaldi sono stati chiamati ad operare sia sul territorio nazionale che all'estero. In particolare, sotto il suo comando, i "Fanti Piumati" sono stati impegnati nell'ambito dell'operazione "Strade sicure" in concorso alle forze di polizia nelle attività di controllo sul territorio campano per il contrasto alla criminalità e per prevenire lo sversamento illegale



di rifiuti e nella vigilanza esterna a siti particolarmente sensibili nella capitale. Inoltre, assetti specialistici della Brigata Bersaglieri Garibaldi sono intervenuti in numerose attività di bonifica del territorio da residui bellici ed in concorso agli enti competenti nell'ambito dei molteplici interventi che le Forze Armate stanno effettuando nel-

l'area del sisma verificatosi nel centro della Penisola. Il Generale Terzano proviene dal Comando Operativo di Vertice Interforze con sede in Roma, dove ha rivestito l'incarico di Capo Divisione J5 Piani, mentre il Generale Minghetti andrà a ricoprire l'incarico di Comandante di Contingente in Afghanistan in ambito multinazionale.

Avvicendamento alla Direzione del Museo Storico dei Bersaglieri

Il 21 novembre scorso, il Col. Francesco Geraci – prossimo al ritiro dal servizio attivo - ha ceduto la Direzione del Museo Storico dei Bersaglieri al Col. Fabrizio Biancone.

La cerimonia è stata presieduta dal Gen.D. Francesco Diella, Vice Comandante Militare della Capitale, ed ha visto la partecipazione – tra gli altri – del Gen.C.A. Riccardo Marchiò, "Vice Decano" dei Bersaglieri in servizio e del Gen. B. Arnaldo Bravi, Comandante del Raggruppamento Logistico Centrale. Immancabile la presenza del Presidente Nazionale ANB, Gen.D. Marcello Cattaldi, e del Presidente della Sezione di Roma, Col. Nunzio Paolucci, accompagnato da una folta rappresentanza di "Bersaglieri romani", a sottolineare lo stretto connubio esistente



tra il Museo e l'ANB. Presenti altresì numerosi rappresentanti del mondo della Cultura, dell'Università e dell'Arte, tutti unanimi nell'auspi-

care una pronta rivitalizzazione del Museo, che costituisce patrimonio di valori non solo per i Bersaglieri, ma per tutti i cittadini italiani.



Il 6° Reggimento a presidio della Diga di Mosul

Nel quadro delle attività operative e di sviluppo della cooperazione tra militari, nei giorni scorsi si è svolto un incontro tra i militari donna del contingente italiano della Task Force "Praesidium" e le combattenti peshmerga delle Kurdish Security Forces (KSF) presenti nell'area di operazioni della Diga di Mosul. L'attività di female engagement costituisce una parte importante delle azioni da intraprendere in Teatro Operativo per favorire la realizzazione di progetti volti al miglioramento della condizione femminile e, più in generale, dei rapporti tra militari di diverse nazionalità. In particolare, l'incontro con le donne militari curde, è un elemento che si inserisce nell'architettura difensiva della diga. Inoltre, la presenza di personale femminile delle ditte private che lavorano al consolidamento delle strutture del bacino, ha contribuito a dare un valore ag-



giunto alle conversazioni improntate su interessi comuni e curiosità tradizionali e sociali. L'incontro ha avuto luogo alla presenza del Comandante della Task Force "Praesidium" su base 6° Reggimento Bersaglieri, del Comandante delle KSF e del Comandante dei militari donna curde. Erano inoltre presenti presso la base "Mosul Dam", nell'area di responsabilità del contingente militare italiano, anche la rappresentante del corpo de-

gli ingegneri dell'Esercito degli Stati Uniti e le rappresentanti delle ditte Trevi S.p.A. e STER. L'Italia, in aderenza alle Risoluzioni del Consiglio di Sicurezza dell'Onu, ha dispiegato tra il Kurdistan iracheno e Baghdad circa 950 uomini e donne di tutte le Forze Armate e costituisce, dopo quello Americano, il Contingente più numeroso a testimonianza del profondo e concreto impegno che l'Italia sta fornendo nel contrasto a Da'esh.

Afghanistan: la "Garibaldi" e l'8° subentrano alla "Pinerolo" ed al 7°

Herat, 10 dicembre 2016. Si è svolta presso l'aeroporto di Herat, la cerimonia di avvicendamento alla guida del Train Advise Assist Command West, il Comando NATO multinazionale e interforze a guida italiana che opera nella regione Ovest dell'Afghanistan nell'ambito della Missione Resolute Support. La Brigata "Pinerolo" comandata dal Gen.B. Gianpaolo Mirra, dopo quasi sette mesi di addestramento, consulenza e assistenza ai vertici operativi delle Afghan National Defence and Security Forces, è stata avvicendata da un Comando "composite" su base Brigata bersaglieri "Garibaldi", guidato dal Bers. Gen.B. Claudio Minghetti. Alla cerimonia hanno partecipato l'Ambasciatore d'Italia a Kabul Roberto Cantone, il Gen.D. Rosario Castellano, Vice Comandante delle forze NATO in Afghanistan e le massime Autorità civili e militari afgane della Provincia.



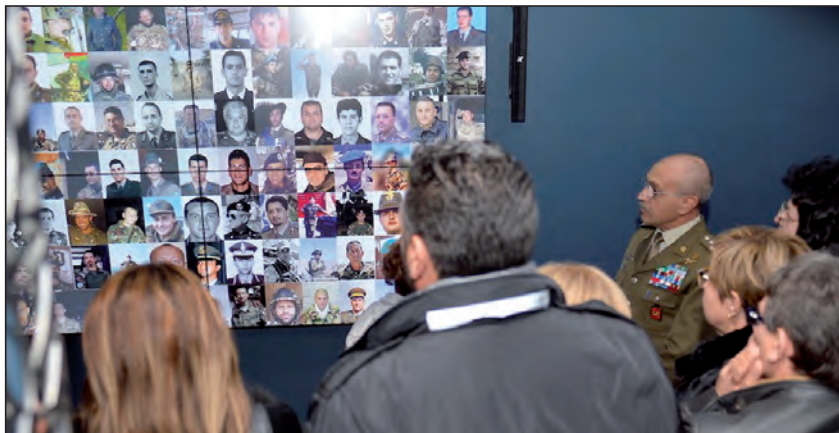
La cerimonia del trasferimento di autorità tra le Brigate, ha visto schierate le Bandiere di Guerra del 7° Rgt. Bers., cedente, comandato dal Col. Roberto Viglietta e dell'8° Rgt. Bers., subentrante, al comando del Col. Stefano Cavaliere, che si sono avvicendati in Teatro al comando della Task Force ARENA. Le attività di addestramento di consulenza che attualmente sono svolte dagli advisors del TAAC West a favore delle ANDSF hanno il duplice obiettivo di rendere le Forze di Sicu-

rezza locali autonome nella gestione dello sviluppo professionale del proprio personale e la formazione di nuovi istruttori, oltre che formare ed addestrare "specialisti" in materia di intelligence, di contrasto agli ordigni improvvisati ed altro ancora, con corsi mirati, seminari e simposi. Tutti gli sforzi sono focalizzati allo sviluppo organizzativo e della funzionalità delle forze di sicurezza Afgane, per il raggiungimento di un adeguato livello di sostenibilità delle stesse.



A Palazzo Esercito inaugurata la Sala della Memoria in ricordo dei Caduti nelle missioni internazionali di pace

Il 12 novembre, le Forze Armate hanno commemorato la "Giornata del ricordo dei Caduti nelle missioni internazionali per la pace", in ricordo dei civili e dei militari caduti in difesa della pace nel mondo. La data scelta per questa ricorrenza non è casuale: quello stesso giorno, nel 2003, il contingente militare italiano a Nassiriya, in Iraq, fu obiettivo di un vile attacco terroristico contro la base "Maestrale" dei Carabinieri. Nell'attentato, persero la vita 29 persone, di cui 19 italiani: dodici Carabinieri, cinque militari dell'Esercito e due civili. "I traguardi raggiunti per la pace e la sicurezza sono il risultato di sacrifici personali spesso pagati con il sangue dei Caduti e dei feriti. Ciascuno di noi deve tenere ben impresso nella mente il volto dei nostri Eroi per la pace, e per onorare il loro ricordo dobbiamo continuare nel nostro lavoro quotidiano di costruttori di un presente di libertà e prosperità e di un futuro sempre più sicuro. "Ai feriti e alle famiglie, che ogni giorno vivono con grande dignità la dolorosa perdita o la sofferenza dei loro cari, va la mia più sincera gratitudine e la mia più profonda ammirazione e, sono convinto, la stima e il rispetto di tutto il Paese. Saranno loro che ci guideranno, indicando la strada!". Così il Capo di Stato Maggiore della Difesa, Generale Claudio Graziano, alla vigilia di "una commemorazione che riunisce tutti gli italiani nel ricordo dei loro Eroi". Nel pomeriggio, il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, Generale di Corpo d'Armata Danilo Errico, Decano dei Bersaglieri in servizio, ha inaugurato la Sala della Memoria alla presenza dei familiari dei caduti arrivati a Roma per prendere parte alla celebrazione. L'iniziativa è seguita alla commemorazione della mattina che ha visto il Ministro della Difesa, Roberta Pinotti, rendere omaggio ai Caduti all'Altare della Patria, alla pre-



senza del Capo di Stato Maggiore della Difesa, dei Vertici delle Forze Armate e della Guardia di Finanza. La celebrazione è poi proseguita con la Santa Messa officiata dall'Ordinario Militare per l'Italia nella Basilica di S. Maria in Aracoeli.

Il Generale Errico, nell'indirizzo di saluto ai familiari presenti, ha voluto estendere le parole del Presidente Emerito della Repubblica, Giorgio Napolitano, pronunciate in un discorso per ricordare le figure dei giudici Falcone e Borsellino, "...a tutti quegli italiani, militari e civili che, nel corso delle missioni di pace, hanno sacrificato la propria vita in ragione di nobili ideali, donando così speranza a milioni di persone che hanno vissuto nella tragedia della guerra e della povertà". Il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito ha poi evidenziato che "gli

uomini che oggi ricordiamo rappresentano tanto un modello indispensabile per le nuove generazioni di italiani quanto una guida sempre viva e presente sia per i loro commilitoni sia per i giovani che ambiscono a indossare l'uniforme dell'Esercito".

Questo il significato della Sala della Memoria, fortemente auspicata dal Generale Errico, come luogo dove poter mantenere vivo il ricordo e conservare la preziosa eredità che i Caduti hanno lasciato alla Forza Armata e al Paese. La Sala, opera progettata dall'artista Roberto Pietrosanti, è dotata di uno schermo che si attiva automaticamente all'ingresso di un ospite, proiettando in sequenza tutti i caduti dell'Esercito. Un altro schermo interattivo, posto sulla destra, permette al visitatore di selezionare ulteriori approfondimenti.



Raduno Interregionale del Sud Italia

XIV Pellegrinaggio Cremisi

ALTAMURA

La Sezione di Altamura, in collaborazione con la Presidenza Regionale Puglia e Provinciale di Bari, ha organizzato il Raduno Bersaglieri del Sud Italia, tenutosi il 23-24-25 settembre 2016. I Cappelli Piumati, arrivati da tutte le Regioni del Sud Italia, hanno animato le vie della Città con il loro essere gioioso e sono stati i protagonisti dell'ottima riuscita delle tre giornate cremisi. La cerimonia ufficiale è iniziata il venerdì mattina con il concentramento in Piazza Municipio delle Autorità civili e militari e delle rappresentanze di docenti ed alunni delle scuole di ogni ordine e grado. In testa al corteo la Fanfara del 7° Reggimento bersaglieri per il trasferimento in piazza Zanardelli, per la cerimonia dell'Alzabandiera e la successiva deposizione della corona al Monumento ai Caduti di tutte le Guerre, alla presenza del Sindaco di Altamura, Prof. Giacinto Forte, del Comandante del Distaccamento del 7° Rgt., Col. Francesco Dimarno, e dal Presidente Regionale ANB, Bers. Ferdinando Damiani. Erano presenti anche il Gonfalone del Comune di Altamura, il Medagliere Nazionale dell'ANB (grande onore per noi Bersaglieri di Altamura averlo ospitato per la prima volta), il Picchetto armato del 7° Rgt. ed i Labari delle Associazioni d'Arma dei Comuni limitrofi. Tantissimi cittadini hanno seguito con entusiasmo la cerimonia che è proseguita con la deposizione della corona ai "Martiri del 1799" in ricordo dei cittadini altamurani che resistettero eroicamente all'assedio dei controrivoluzionari del cardinale Ruffo: quella impresa valse il titolo di "Leonessa di Puglia" per la città di Altamura. In occasione del Raduno, grazie alla collaborazione del Gruppo Filatelico Mercadante, è stato possibile ottenere l'Annullo Po-



stale su cartoline che rappresentano Altamura e i Bersaglieri. Inoltre è stata allestita una mostra divisa in due sezioni: "Mostra sulla Grande Guerra" e, "Altamura e la Grande Guerra". La manifestazione si è svolta in collaborazione con gli studenti del Liceo Federico II di Svevia, che dal 23 settembre al 2 ottobre hanno svolto il servizio di accoglienza e guida per tutti i visitatori. La mostra ha avuto grande risonanza tra i cittadini, i turisti e le istituzioni scolastiche. Gli studenti visitatori, attraverso il viaggio nel passato proposto dai contenuti dei pannelli espositivi della mostra, hanno riconosciuto che le vicende di quel periodo, lette sui testi scolastici, sono state scritte da uomini e donne anche della nostra Città: i nostri nonni e antenati, di cui forse la memoria si è persa, ma che hanno lasciato una impronta importante nella costruzione del Paese Italia. La serata è stata allietata da un concerto della Fanfara di Altamura, svoltosi nel teatro Mercadante, alla presenza di Autorità civili, militari e religiose e di tanti cittadini e Bersaglieri anche di altre città. Grande commozione ha suscitato la storia della

Bandiera dei combattenti del 10° Reggimento "Brigata Regina" reduci della Prima Guerra Mondiale. La Bandiera, presentata sul palco, ricorda il voto offerto alla Madonna del Buoncammino, nel Santuario di Altamura, per ringraziarla di un pericolo scampato. La serata si è conclusa con l'Inno Nazionale. La mattina del sabato, con le Fanfare giunte da Lecco, Vergiate (VA) e quella dei Peloritani (ME), è stata dedicata a chi si trova in situazioni di difficoltà visitando l'Ospedale della Murgia, le Case di riposo e l'istituto Figlie del Divino Zelo. Ci si è fatti portatori di un messaggio di gioia e vicinanza e, nel frattempo, centinaia di Bersaglieri sono stati accolti nella nostra città. La sera, alle 18.30, si è celebrata la Santa Messa al Santuario del Buoncammino, seguita da tutti i Bersaglieri con le loro famiglie, dalle Autorità civili e militari e dai tanti cittadini altamurani li convenuti. La celebrazione al Santuario della Madonna del Buoncammino è un momento importante per noi Bersaglieri perché è la nostra Patrona, di cui, quest'anno ricorre il 20° anniversario di questo riconoscimento. Dopo



la celebrazione della Santa Messa, in quattro Piazze si sono esibite le quattro Fanfare con piccoli concerti, incuriosendo i passanti e la gente che è accorsa richiamata dagli squilli di tromba. Tutti sono stati invitati a proseguire la serata in piazza Duomo dove si sono esibite per ben 2 ore la Fanfare di Lecco, Vergiate, Peloritani e di Altamura. Faceva da sfondo l'imponente Cattedrale romanico pugliese, eretta per volere di Federico II di Svevia nel 1232. Domenica, ultima giornata del Raduno Interregionale del Sud Italia, noto ad Altamura come "XIV Pellegrinaggio Cremisi", sin dalle prime ore del mattino Altamura si è animata per l'arrivo ininterrotto di Fanti Piumati. Piazza Zanardelli era gremita, sorridente e curiosa. Un cordone di bambini, anziani, giovani e adulti attendeva di seguire da vicino il passaggio dei Fanti Piumati.

Le "Vaire" cominciavano ad apparire in lontananza, e si alternavano ai "Fez" color cremisi di Puglia, Basilicata, Calabria, Campania, Sicilia, Molise, Lazio: tutti hanno sfilato insieme attraverso strade e piazze cittadine per rendere onore alla Madonna del Buon Cammino. Più di 5000 Bersaglieri per centottanta passi al minuto, come vuole la regola. Ma la regola prima resta sempre la stessa: Obbedienza, Rispetto e Amore per la Patria. All'appello rispondono il Medagliere Nazionale, i Medaglieri Regionali e Provinciali e più di cinquanta Labari di tutte le Sezioni, e dei gruppi storici e sportivi di sezione. Sfila anche la pattuglia ciclistica di Bari ed Altamura e tanti mezzi militari d'epoca. Le cinque Fanfare lungo il percorso hanno suonato inni bersagliereschi conquistando gli applausi della folla. Applausi ed emozione durante la corsa finale accompagnata dalla Fanfara del 7° Reggimento bersaglieri: è stata un'interminabile scia cremisi che è sfilata davanti al palco delle Autorità, presenti anche due Consiglieri Nazionali: il Bers. Gen. Angelo Agata e il Bers. Dario Caletti. Tutti gli Alfieri di hanno ricevuto un



gagliardetto appositamente creato per l'evento e i Capi Fanfara una targa ricordo della Madonna del Buoncammino. Dopo la sfilata, in piazza Zanardelli, i Bersaglieri, insieme alle Autorità Civili e Militari e a tutti i presenti, sulle note dell'Inno Nazionale hanno assistono alla cerimonia dell'Ammainabandiera. L'atmosfera ha

richiamato quella delle cerimonie solenni, carica di silenzio e di emozione. La mattinata, densa e intensa, si è conclusa con il pranzo Cremisi nella caserma «F. Trizio» di Altamura, sede del 7° Rgt bersaglieri.

*Dalla relazione
del Bers. S.Ten Giacomo Casanova*



Raduno dei Bersaglieri della Basilicata

Domenica mattina, 2 ottobre 2016, la città di Matera viene svegliata dal suono delle Fanfare di Altamura, della Basilicata e di Orsara di Puglia, che danno il via al “Raduno dei Bersaglieri della Basilicata”. La manifestazione ha inizio con la deposizione della corona d’alloro al Monumento ai Caduti e con la celebrazione della Santa Messa. Al termine della funzione religiosa i partecipanti raggiungono il luogo dell’ammassamento, dove il corteo prende forma e vita.

Lo sfilamento procede, anche con la pioggia, per le vie cittadine, fino ad entrare nel centro storico, dove i materani ed i molti turisti, esprimono il loro entusiasmo, l’ammirazione e la felicità nel vedere i “Cappelli Piumati” sfilare a passo di corsa fino in piazza Vittorio Veneto.

Qui la manifestazione ha il suo termine con la lettura del messaggio inviato dal Presidente Nazionale, Bers. Gen. D. Marcello. Cataldi, e con la successiva cerimonia dell’Ammainabandiera. Ringrazio le Associazioni Combattentistiche e d’Arma di Matera; l’ANB della Puglia, presente con: il Labaro Regionale ed il suo Presidente, Bers. Ferdinando Damiani; il Labaro Provinciale di Bari e delle Sezioni di Altamura, Bari, Canosa, Ruvo del Monte, Toritto; il Labaro Provinciale di Taranto con le Sezioni di Crispiano, Grottaglie e Manduria; la pattuglia ciclistica di Bari; il gruppo Storico “Carlucci” di Altamura; l’ANB della Basilicata, presente con il Labaro Regionale ed i Labari delle Sezioni di Matera, Potenza, Cancellara, Genzano di Lucania, Melfi, Oppido-Pietragalla; la delegazione della Croce Rossa di Matera; il Corpo Militare dell’Ordine di Malta, raggruppamento di Puglia e Lucania, guidata dal Ten. Col. Salvatore Pellegrini, che ha fornito l’assistenza medica. Un

MATERA >



ringraziamento particolare alla Sezione di Matera ed al suo Presidente, Bers. Antonio Epifania, per aver ospitato la manifestazione e a tutti i membri del Comitato Organizzatore, per la mole di lavoro svolto e per la riuscita del raduno.

Raduno che, insieme all’interregionale sud del 2009, rimarrà sempre, nel cuore dei materani e di coloro che vi hanno partecipato.

*Dalla relazione del Bers. Biagio Cillo,
Presidente Regionale ANB*



Raduno dei "Ragazzi del 6° Bersaglieri"

Nel ricordo del 6° Reggimento durante la Campagna di Russia

BOLOGNA

La manifestazione "Ricordando il 6°" che quest'anno ha raggiunto la sua 60^a edizione è stata piena di emozione e di puro spirito bersaglieresco. È andato tutto nel migliore dei modi! A cominciare dal meteo che pareva volesse riservarci sgradite sorprese, ma poi quando la sfilata ha raggiunto Porta Saffi, il sole è uscito e ci ha accompagnato per tutta la giornata. Una splendida giornata bersaglieresca sin dal primo momento dell'ammassamento in quella Caserma Mameli che racchiude ancora fra le sue mura il ricordo delle note festose della Fanfara, mischiate all'ansimare dei cuori, dal fruscio delle piume e dai risuonanti colpi degli anfi bi sull'asfalto. E che dire dell'entusiasmo dei "ragazzi del 6°" guidati dal Bers. Ten. Andrea Perfini, che ritrovandosi nella loro Caserma, avevano di colpo rinverdito la spavalda sicurezza dei loro vent'anni. La Fanfara di Scandiano suona l'adunata e di colpo tutti corrono ad inquadarsi; scende il silenzio sulla vasta piazza d'armi e si vivono momenti di puro bersaglierismo, emozionanti minuti di vera italianità: viene cantato l'Inno di Mameli e successivamente deposta una corona in ricordo di tutti i Caduti. Poi, terminata la parte prettamente militare, via per le strade di Bologna a dimostrare la nostra vitalità, la nostra gioia di essere Bersaglieri e dimostrare alla Città la nostra fierezza nel portare quel cappello piumato. Che spettacolo vedere la lunga fila perfettamente inquadrata sulla via che taglia Bologna a metà, con la gente che si volta appena sente la squillante musica che le trombe diffondono con una inusitata forza: i "ragazzi del 6°" che sfilano di corsa, la gente che applaude e che saluta festosamente quel ciclista che chiude la sfilata. Già, è Cappelli, quel "giovane



novantacinquenne" che ha vissuto la Campagna di Russia e che ha voluto essere accompagnato dal figlio dalla sua Faenza a Bologna, perché Lui voleva esserci a ricordare il suo Sesto. Le numerose primavere gli hanno procurato qualche acciaccio, non può più marciare a piedi, ma a cavallo della sua bicicletta non conosce ostacoli: "io ero un Bersagliere Ciclista" afferma compiaciuto e alla fine della lunga pedalata, ringrazia per avergli dato questa grande soddisfazione. Per le strade di Bologna la gente assiepata applaude, fotografa, saluta e dimostra il proprio gradimento chiudendo la marcia dei Bersaglieri in un caloroso abbraccio festoso. Alla Caserma Manara, già sede del 6° e ora sede del Comando Regione Carabinieri, la deposizione della corona alla Lapide che ricorda la partenza del 6° per la Russia. Il Presidente Regionale, Bers. Rocco Paltrinieri, porta il saluto Presidente Nazionale e consegna al Bers. Dott. Gabriele Evangelisti, un Encmio firmato dal Gen. D. Marcello Ca-



taldi, presente l'anno scorso a questa suggestiva cerimonia. Anche alla chiesa di Santo Stefano, ove all'interno sorge il Monumento al Bersagliere è presente tantissima gente, con i turisti meravigliati di questa piacevole sorpresa. Infine i saluti a Palazzo d'Accursio, sede comunale, dell'Assessore in rappresentanza del Sindaco e del nostro Presidente Regionale, i quali al termine, hanno deposto in Piazza Maggiore una corona al Monumento ai Caduti ed una alla Lapide che ricorda l'ingresso dei Bersaglieri in città per la liberazione del '45. Al termine della cerimonia e prima del pranzo cremisi, la Fanfara di Scandiano si è superata, commuovendo i presenti con un omaggio di soli ottoni a Lucio Dalla, che abitava a due passi da Piazza Maggiore. È quasi sera quando si ritorna alla Caserma Mameli per recuperare le auto per ritornare a casa: certo la stanchezza comincia a farsi sentire, ma tutti si sentono contenti per la meravigliosa giornata cremisi vissuta a Bologna.



I Bersaglieri del Friuli V.G. in prima linea nel ricordare i caduti della Grande Guerra

Come tradizione consolidata, anche quest'anno i Bersaglieri del FVG hanno organizzato il Pellegrinaggio Cremisi tra i luoghi più suggestivi della "memoria" della recente storia d'Italia, per commemorare e ricordare i Caduti e Dispersi della Grande Guerra e di tutti i conflitti. La giornata del ricordo è iniziata sul Monte San Michele per commemorare la M.O.V.M. Bers. Francesco Rismondo (volontario irredento dalmata) e la benedizione del Cippo a sua memoria, appena restaurato per volere delle Associazioni Dalmati Italiani nel Mondo – Libero Comune di Zara in Esilio e Venezia Giulia e Dalmazia. Fautore di questo connubio "Bersaglieri-Dalmazia" è stato il Gen. Elio Ricciardi che, nel corso della Cerimonia, ha tenuto l'orazione ufficiale al cospetto di numerose Autorità, Medaglieri e Labari, molti del vicino Veneto, nonostante le inclementi condizioni atmosferiche. Alla presenza del Picchetto in armi dell'11° Rgt. Bersaglieri e della Fanfara di Trieste, sono stati resi tutti gli onori in programma. Quindi tutti a Redipuglia. Fanfara di San Giorgio in testa, Picchetto dell'11° Bersaglieri, Gonfalon, Medaglieri, Labari, Associazioni, Bersaglieri e Autorità, tutti in corteo a rendere omaggio ai Caduti presso la tomba del Duca d'Aosta, Emanuele Filiberto di Savoia, Comandante della Invitta Terza Armata. A seguire, tutti nella sala cinema del museo III[^] Armata per continuare ad onorare i caduti con la lettura dei nomi di alcune pagine dell'Albo d'Oro, al rintocco della campana della memoria, ed il successivo commovente momento della consegna delle Medaglie Commemorative ai familiari di caduti presenti, provenienti da diverse regioni



d'Italia ed anche dagli Stati Uniti. A consegnare le medaglie sono state chiamate tutte le Autorità Civili, Militari e Associtative presenti, tra cui il Prefetto di Gorizia ed i Presidenti Regionali ANB del Veneto e del Friuli V. G. Dopo un applauditissimo Concerto della Fanfara di S. Giorgio di Nogaro ed il successivo convivio cremisi, accompagnati da una guida professionale, molti dei partecipanti hanno potuto visitare due dei luoghi simbolo della memoria della Grande Guerra in Friuli, l'Ossario di Oslavia e l'Ara Pacis Mundi di Medea. Dopo appena una settimana dal pellegrinaggio cremisi al San Michele e Redipuglia, i Bersaglieri del Friuli, capitanati dall'intera provincia di Udine sono stati protagonisti di una ennesima commovente cerimonia, presso il Tempio Ossario di Udine, dedicata ai caduti ed ai loro familiari discendenti. Dopo la Santa Messa di suffragio, c'è stata la lettura di alcune pagine dell'Albo d'Oro, i cui nomi dei caduti, al rintocco della campana

della memoria, sono stati letti anche dalle numerose Autorità ed Associazioni presenti e che hanno condiviso con i Bersaglieri questa giornata di memoria. Con la presentazione curata dal Consigliere Regionale Angelillo ha avuto poi luogo il momento più toccante rappresentato dalla consegna delle Medaglie Commemorative ai familiari dei caduti, predisposte e donate dalla Regione FVG a tutti i discendenti che ne fanno richiesta. Una settimana dopo le celebrazioni per il centenario di Enrico Toti, un altro afflusso di familiari di caduti della 1[^] Guerra Mondiale, giunti da ogni parte della penisola per ritirare la medaglia che ricorda il sacrificio del loro congiunto in quel conflitto. In particolare è stato dato il benvenuto ai Sindaci e rappresentanti dei comuni di Bordolano, di Casalbuttano, di Castelleone, di Fiesco, di Trigolo, di Pieranica, di Rivolta d'Adda della provincia di Cremona, della frazione di Lugugnana, del comune di Portogruaro (VE) e del comune di Songavazzo (BG),



con i loro Gonfaloni e Vessilli. A concludere il 2016, domenica 18 dicembre, mentre a Pordenone andava in onda il tradizionale concerto natalizio, i Bersaglieri dalla provincia di Udine, con il loro Presidente Bidin, sono stati protagonisti di una ennesima commovente cerimonia, presso il Tempio Ossario, dedicata ai caduti ed ai loro familiari discendenti. Dopo la Santa Messa di suffragio, c'è stata la lettura di alcune pagine dell'Albo d'Oro, i cui nomi dei caduti, al rintocco della campana della memoria, sono stati letti anche dalle numerose Autorità ed Associazioni presenti, che hanno voluto condividere con i Bersaglieri questa ennesima giornata di memoria, con la consegna delle medaglie commemorative ai famigliari dei caduti. Con la deposizione di una corona d'alloro presso il monumento ai caduti per la Patria, posto nella cripta del Tempio, ha avuto termine la cerimonia. Grazie e bravi Bersaglieri, i



vostri sacrifici sono ripagati con la commozione genuina che donate a tanta gente che viene a trovarci da ogni parte d'Italia e non solo. I tanti messaggi di ringraziamento che per-

vengono sono motivo di sprone per noi tutti a continuare ad impegnarci in questa nobile attività di memoria.

Dalle relazioni del Bers.Gen. B. Giuseppe Iacca, Pres. Reg. F.V.G.

I luoghi simboli della memoria

IL SACRARIO DI REDIPUGLIA

Luogo simbolo della memoria e della commemorazione per gli oltre 650 mila caduti italiani della Grande Guerra; qui trovano sepoltura oltre 100 mila di loro. Il memoriale monumentale, progettato dall'architetto Giovanni Greppi e dallo scultore Giannino Castiglioni, dopo 3 anni di intensi lavori fu inaugurato il 18 settembre 1938 alla presenza di oltre 50 mila veterani. Il Sacrario sorge davanti la collina di Sant'Elia, sede del precedente cimitero di guerra, e tutta l'area, che include numerosissime testimonianze, compreso il museo della Grande Guerra (casa della III^a Armata), è stata convertita in parco del ricordo o della memoria, e fanno di Redipuglia il più grande Sacrario Militare d'Italia e tra i più estesi ed importanti al mondo. Il Sacrario sorge nell'area del carso triestino-goriziano, sulle pendici del



monte Sei Busi, aspramente conteso in più battaglie dell'Isonzo.

Qui si accede risalendo un lastricato carsico, percorrendo la Via Eroica, un corridoio delimitato da due file di lastre in bronzo che riportano i nomi delle 38 località dove più aspra e sanguinosa fu la lotta. Al termine di questa via, come in uno schieramento militare, davanti è eretta la tomba di

Emanuele Filiberto di Savoia, Comandante della Terza Armata, cui fanno ala quelle dei suoi Generali.

A seguire, si erge la maestosa scalinata di 22 gradoni dove sono custodite le salme di circa 40 mila caduti identificati. Sull'ultimo gradone, invece, nelle due grandi tombe ai lati della cappella votiva, trovano sepoltura oltre 60 mila caduti ignoti.



IL MONTE SAN MICHELE

Chiamato così in modo improprio, solo 275 metri s.l.m., è un rilievo carsico situato a cavallo tra i comuni di Sagrado, frazione di San Martino del Carso, e Savogna d'Isonzo, nella provincia di Gorizia, non distante dal mare Adriatico e dal Sacratio di Redipuglia. La sua fama è legata al fatto che esso fu teatro di numerose battaglie durante la Prima Guerra Mondiale. Ancora oggi, infatti, la zona tra Fogliano, Redipuglia e Sagrado è disseminata di trincee, camminamenti, caverne e gallerie, nonché di molti piccoli monumenti spontanei sorti dopo il conflitto. Grazie alla sua posizione, domina la bassa valle dell'Isonzo e durante la Prima Guerra Mondiale permetteva di tenere sotto controllo la città di Gorizia. A seguito della Prima battaglia dell'Isonzo, la postazione venne pesantemente fortificata dagli austro-ungarici, tramite un ampio sistema di caverne e ricoveri, e munita di cannoni di grande calibro. L'Esercito Italiano tentò per mesi di conquistarlo, tanto che la sanguinosa Seconda battaglia dell'Isonzo è nota anche come "la battaglia del San Michele", perché ivi lo sforzo italiano fu più concentrato e intenso. Le estese



fortificazioni, difese da reparti ungheresi, resistettero a diversi attacchi e il monte cadde nelle mani italiane solo durante la Sesta battaglia dell'Isonzo. La sommità del monte è stata restaurata e nel 1922 dichiarata "zona monumentale". Sono visitabili diverse opere, tra le quali la galleria del Comando austro-ungarico Generale Lukacich e l'ampia galleria della III^a Armata, accessibile dal piazzale su cui si trova anche il Museo Storico del Monte San Michele che contiene cimeli bellici dell'epoca ed una ricca documentazione foto-cartografica. Nella sala centrale del museo è possibile ripercorrere cronologicamente tutte le vicende delle sei battaglie combattute

sul Monte San Michele ed il raccapricciante episodio del primo attacco a sorpresa con gas asfissianti sul fronte italiano, del 26 giugno 1916, condotto dall'esercito austro-ungarico utilizzando una miscela dicloroefosgene. La Regione Friuli-Venezia Giulia e la Provincia di Gorizia hanno dato avvio ad un progetto che prevede la realizzazione, all'interno della fortezza del San Michele, del più grande museo d'Europa dedicato alla Prima Guerra Mondiale. Nelle varie battaglie per la conquista del monte San Michele un ruolo importante lo svolsero i Reparti Bersaglieri, i ciclisti in particolare, che con il loro ardore e valore anche qui si sono ricoperti di gloria.

IL TEMPIO OSSARIO DI UDINE

Il Tempio Sacratio di San Nicolò, meglio conosciuto come Tempio Ossario di Udine, si trova nella centrale Rotonda XXVI luglio al termine di Viale Venezia. Con la sua imponente cupola è visibile anche da lontano e si divide in Ossario vero e proprio, dove si trovano i resti di 21.500 caduti nella Grande Guerra in Friuli Venezia Giulia, e chiesa parrocchiale di San Nicolò, funzione per cui inizialmente era stato previsto l'edificio. I lavori iniziarono nel 1925 sul progetto degli architetti Provino Valle e Alessandro Limongelli ma due anni dopo venne presa la decisione di trasformare la chiesa in un luogo dove raccogliere le migliaia di salme sparse nei cimiteri di guerra tra i fiumi Isonzo e Tagliamento. Le scelte iniziali furono così



parzialmente riviste e fu costruita, sotto la chiesa, una grandiosa cripta che ancora oggi ospita i caduti, di cui circa 5.600 senza nome. I corpi identificati sono disposti in loculi lungo le pareti mentre gli ignoti si trovano in due grandi tombe comuni su cui è possibile leggere l'epigrafe "Et nomen una cum sanguine pro Patria dedimus" (Per la Patria abbiamo offerto, insieme al sangue, anche il nome). Nella cripta sono presenti anche una statua bronzea dedicata ai tanti caduti e dispersi delle Divisioni Julia e Friuli, nonché 300 caduti della Seconda Guerra Mondiale. La facciata esterna del Tempio richiama chiaramente la Grande Guerra con la collocazione di quattro grandi statue di Silvio Olivo, le quali rappresentano l'Alpino, il Fante, l'Aviatore ed il Marinaio.



Una norma di comportamento non scritta



M**CAMPANIA)** i sono occupato di alcune situazioni nell'ambito dei "conflitti" nati nel nostro meridione e mi occupo, ancora oggi, della questione Molise che pone aspetti sconcertanti soprattutto se si consideri che la documentazione inviata da alcuni soci alla Presidenza Nazionale è talmente corposa che per riuscire ad averla in visione c'è voluto un voluminoso pacco postale! L'esperienza che ho tratto da questi conflitti tra i Soci è particolarmente scoraggiante. Praticamente, nelle nostre realtà locali, non si attua più un confronto diretto tra i due contendenti ma spesso viene tirata in ballo la Presidenza Nazionale cui uno dei due Soci invia un reiterato numero di missive tanto che completa un "corposo" fascicolo nel quale sono evidenziati i fatti o le magagne del personaggio il cui comportamento si ritiene non in linea con le norme regolamentari. E allora, l'istante chiede di intervenire e redarguire o censurare il Socio, cosa che la Presidenza Nazionale di norma non può provvedere perché agli atti non ha alcun riscontro della parte avversa. In verità, poi e spesso, si scopre che alla base del confronto c'è un

contrasto individuale nato per questioni che esulano da quelle relative alla normativa e quindi fuori dal contesto associativo.

L'Associazione Bersaglieri, attraverso le norme contenute nello Statuto e nel Regolamento, ha definito le regole cui ogni organismo e ogni associato devono attenersi. In particolare, è previsto che i rapporti tra i vari soci debbano essere improntati al principio della collaborazione (art. 6 Reg.); nondimeno sembra ancora di difficile acquisizione quell'espressione di vera cultura che riesca a stabilire una stretta connessione tra tali obblighi e il "carattere" tipico di ogni associato che, talvolta, prevale sul concetto stesso della norma vigente. I valori cui l'Associazione fa riferimento sono valori morali e indefettibili, ciò nonostante, alla luce del rapido processo di evoluzione e trasformazione del contesto culturale, sociale e politico, si è giustamente ritenuto di rivedere alcune norme del nostro quadro normativo aggiornando prerogative, competenze e responsabilità, ma la realtà è che non siamo ancora riusciti a mettere in giusto risalto il "senso della solidarietà" che deve esserci tra i vari associati. È una norma non scritta che dovrebbe

essere il "pane quotidiano" di discussione e di approfondimento in ogni organismo, che ponendosi quale intermediario e quindi garante della definizione dei punti di contrasto, stimoli la riflessione e quindi confermi un bilanciato rapporto tra i Soci. Sono convinto che occorra fare capo alle norme non scritte di questo "codice deontologico" per definire quei principi che servano per modulare le relazioni di natura culturale, educativa e comunicativa e per porre ogni socio nella costante condizione di impegno verso gli altri nel rispetto della dignità della persona, che è posta come condizione precipua nell'agire, e l'adeguatezza di ogni risposta. È importante, allora che i Soci, che hanno responsabilità di presiedere ai vari organismi, assumano la particolare consapevolezza a stimolare la riflessione, al fine di favorire la reciproca comprensione e generare la necessaria azione in risposta a comportamenti poco adeguati. Tale impegno del "saper fare" e della competenza, in uno con la lealtà, il rispetto e la solidarietà, potranno essere un sicuro sostegno alla vita armonica della nostra Associazione.

Bers Angelo Agata



La Fanfara “Nulli Secundus” di Roma alla “Festa de’ noantri” a Trastevere

LAZIO)

Alla Festa de’ noantri a Trastevere, storico appuntamento tra sacro e profano della Capitale, i Bersaglieri ci sono con la Fanfara “Nulli Secundus” della Sezione di Roma Capitale che, come da tradizione, il 16 luglio rende omaggio alla Madonna del Carmelo. Tra foto e applausi, il concerto inizia sotto il Ministero della Giustizia prima di attraversare Ponte Garibaldi e attendere la processione fuori dalla basilica di San Crisogono. “Sono almeno 60 anni che va avanti questa tradizione - dichiara Claudio, un veterano della confraternita del SS. Sacramento e Maria SS. del Carmine. - La loro sede è nel quartiere, ma ogni volta che sfilano per rendere omaggio alla nostra Madonna è sempre una nuova, fantastica emozione”. Al termine del concerto, di corsa verso il ponte con stop al semaforo: curiosi e turisti scattano foto anche dai bus. “Capo, quando vuoi parti” grida il vigile urbano al Capo Fanfara Michele Lugaresi. Al via è impossibile resistere: tutti dietro, di corsa, ridendo. Molti stranieri non sanno perché: è la prima volta che li vedono, ma è troppo bello. I Bersaglieri fanno ancora breccia nel cuore di Roma. Il Capo Fanfara compone anche marce: ha presentato le ultime il 18 giugno a Porta Pia per i 180 anni della fondazione. “Qui si trovano i romani de Roma - dice Lugaresi - il clou si raggiunge davanti a San Crisogono con l’abbraccio della gente”. Cosa prevede il vostro addestramento e quanti siete? “Prove una volta la settimana; oggi sono presenti 26 dei 35 componenti, tra cui la più giovane, una simpatizzante di 16 anni”. Romana Ciancamerla di Ladi-



spoli è in posa per le foto mentre la sorella aspetta il suo turno. “Studio tromba da quando avevo 11 anni. Frequento il liceo classico e il conservatorio. Mi piacerebbe la carriera militare. Mio papà è stato bersagliere”. Più in là c’è Kira, la cagnolina mascotte di due anni, è contenta di incassare tante carezze. Danilo Baldassarre, tesserato dal 1998, è simpatizzante da sempre, ha frequentato il conservatorio e prestato servizio militare nell’Aeronautica. “Sono entrato nella Fanfara con il maestro Giancarlo Marini”. Con lui la moglie, Nilmini Pereva, dello Sri Lanka: si sono conosciuti nel 2011. “Grazie a loro ho imparato l’Inno Nazionale. In questo periodo ha importanza che si risvegli lo spirito d’appartenenza, l’entusiasmo e il clima festoso”. Con lei un’amica italiana che dice: “la festa è un bel modo per ritrovarsi e per condividere e riscoprire queste anti-

che tradizioni: attendere la Madonna che arriva in chiesa, un’emozione e una scena quasi d’altri tempi, a Roma”. Tra loro un veterano, Carmine Colangeli di Roma dell’8° Reggimento, bersagliere dal 1970.

“C’era Tito; il nostro reggimento, a 70 km dalla Jugoslavia, era il più preparato”. Intanto arriva la Madonna con il suo prezioso abito. La Fanfara si schiera, trombe al cielo. Dall’alto piovono coriandoli celesti e dorati mentre le donne gridano “I Bersaglieri sono il corpo più bello! Il 2 giugno, quando sfilano, tutti applaudono più forte!”. Un bambino domanda a un bersagliere perché vanno di corsa, lui gli chiede se vuole vedere meglio. Il bimbo risponde di sì e allora lo issa sulle spalle. Da grande anche lui vuole diventare Bersagliere.

Alessandra Gaetani, collaboratrice alla comunicazione Fiamma Cremisi-Lazio



Il ritrovamento dopo 99 anni dalla scomparsa del Bersagliere Antonio Perna

ABRUZZO)

Il mio nome è Melissa ed ho 20 anni. Vi scrivo da Manoppello, in provincia di Pescara, per raccontarvi una storia molto toccante che ha segnato la mia vita. Nell'estate del 2015 decisi di costruire l'albero genealogico della mia famiglia e scoprii che un mio trisavolo di nome Antonio Perna, una volta partito per la 1^a G.M. non fece più ritorno a casa. Subito domandai, ma nessun membro della mia famiglia sapeva realmente cosa gli fosse successo e fu così che decisi di intervenire. Sono riuscita a scoprire le circostanze della sua morte e a rintracciare i suoi resti, in Friuli Venezia Giulia. Il primo passo fu la consultazione presso l'Archivio di Stato di Pescara dell'Albo d'Oro, un grande libro che racchiude tutti i nomi dei soldati italiani deceduti durante la Grande Guerra. Tra questi nomi c'era anche quello del mio trisnonno. Dalla consultazione dell'Albo d'Oro e dell'atto di morte scoprii che Antonio, fu un Bersagliere del IV^o Reggimento bersaglieri, 8^a Compagnia e che il suo decesso era avvenuto il 17 dicembre 1916 in Slovenia, sul Monte Sleme, per ferite riportate in combattimento. A quel punto decisi di prendere contatti direttamente con la Slovenia inviando una prima e-mail a un indirizzo generico, trovato on-line, non sapendo da dove cominciare. Scrisi a info@slovenia.info che mi suggerì di contattare la fondazione slovena Walk of Peace Foundation, la quale mi consigliò di cercare nel Sacrario di Oslavia, una frazione di Gorizia, considerato che negli anni '30 l'Italia decise di rimpatriare diverse salme di soldati italiani, molte delle quali furono trasferite in Friuli Venezia Giulia. Il pas-



saggio successivo è stato l'aggancio con il Sacrario di Oslavia dal quale non ho ricevuto alcuna risposta, per cui ho chiamato il famoso Sacrario Militare di Redipuglia, che conserva anche i registri di Oslavia, e mi hanno detto che i resti del trisnonno erano lì. Una volta che il trisnonno era stato ritrovato, decisi di recarmi ad Oslavia accompagnata dai miei genitori e da mio fratello. Ero molto emozionata, quando sono arrivata lì. Al termine di questa esperienza posso dire di sentirmi molto onorata perché mai avrei creduto che in vita mia potessi essere l'artefice del ritrovamento di un soldato deceduto nella 1^a G.M. Sono stati i miei famigliari e le persone a me più care a farmi capire l'importanza di quello che le mie ricerche avevano condotto. All'inizio era soltanto un obiettivo che volevo portare a termine. Non mi sarei mai arresa a costo di dover chiamare tutti i Sacrari di Italia. Ad ogni modo sono molto felice perché se per ben 99 anni il mio trisnonno è stato dato per disperso, ora invece ha una sua storia, ha una sua tomba



ed ha una persona che lo pensa incondizionatamente ogni giorno. Infatti, c'è stato un coinvolgimento emotivo da parte mia che mai mi sarei aspettata. Molte persone sono rimaste sorprese che una ragazza così giovane si sia interessata a una cosa del genere. A gennaio mi sono iscritta nell'ANB Sezione di Pescara. L'ho fatto per tenere alto il nome del mio trisnonno. Ogni volta che sono con i Bersaglieri io sento di stare insieme a lui. Ed ogni volta che corro insieme ai Bersaglieri è come se il mio trisnonno stesse correndo insieme a me. Lui di fatto non lo può fare più, per questo ci sono io che continuo a farlo per lui. Il suo sacrificio non è stato vano; grazie a lui, al suo involontario sacrificio ho capito che voglio dedicare la mia vita al servizio degli altri. Per questo motivo ho deciso di entrare nelle Forze dell'Ordine. Ho voluto raccontarvi questa storia perché il 17 dicembre, ricorre il centenario della morte del mio trisnonno Bersagliere e, a gennaio, festeggio anche un anno nell'ANB!!

Melissa De Melis



L'A.N.B. saluta il Bersagliere Gigi Casini

Aveva fondato il Gruppo Sportivo "Carlo Regina"

Una morte improvvisa quella del Gen. B. Luigi Casini, trovato senza vita all'alba del 30 dicembre u.s. nella sua abitazione. Casini aveva 83 anni ed era molto conosciuto e stimato nella sua Legnano. In molti lo ricordano, quando, negli anni settanta era alla Caserma Cadorna, prima del trasferimento, nel 1979, a Milano (alla Caserma Goito e poi al Distretto Militare) e, successivamente, al Distretto Militare di Monza, dove nel 1989 aveva concluso la propria carriera professionale. Grande sportivo, una volta in congedo la missione della sua vita fu quella di creare una pattuglia ciclisti che ogni anno raggiungesse, pedalata dopo pedalata, i vari Reggimenti Bersaglieri sparsi lungo la Penisola. Luigi Casini, ma per tutti Gigi, voleva infatti continuare la tradizione ciclistica della visita ai Reparti Piumati iniziata dal Bers. M.Ilo Aiutante di battaglia Carlo Regina, travolto e ucciso da un'auto nel 1979 nei pressi di Senigallia (AN), mentre era nel pieno del suo "tour" cremisi. E la sua pattuglia,

LEGNANO (MI))

Gigi la titolò proprio "Gruppo Ciclistico Carlo Regina". Sempre grazie al suo amore per il ciclismo, consegnò al grande campione Fiorenzo Magni un cappello piumato e la tessera di bersagliere ad honorem della Sezione di Legnano. Un gesto che Fiorenzo gradì moltissimo. Infatti indossò il cappello e fece anche qualche passo al ritmo bersaglieresco nel salone d'onore della "Famiglia Legnanese". Ora Gigi ci ha lasciato, e lasciamo la parola ad uno dei suoi molti amici.

Apprendo con profonda tristezza dell'ultima pedalata che ci ha nascosto per sempre la profonda emozione di incrociare lo sguardo vivo ed attento, l'affabile persona dal tratto gentile e dal fare sobrio ma determinato, l'instancabile condottiero di una eletta schiera di "pedalatori", come era uso definire i componenti della pattuglia di ciclisti da lui fondata che per sette lustri ha percorso il Bel Paese in tutte le sue pieghe per far memoria della mitica figura del Bersagliere Carlo Regina. Il Gen. B. Luigi Casini, per tutti "Gigi", entrato a far parte delle



"Fiamme Cremisi" nel 2002, per oltre un decennio ne ho condiviso i tour con l'ammiraglia. Fu membro del Comitato Direttivo dell'A.S.D. A.N.B. "Fiamme Cremisi" fino al 2013. Consentitemi un periodo di silenzio prima di aggiungere altro. Con fraterno sentire porgo le condoglianze alle figlie e alla famiglia, non potendo essere presente ai funerali. Bers. Gen. Pio Langella, Presidente del Gruppo Sportivo "Fiamme Cremisi"

Bagnolo ricorda il Bersagliere Marastoni

BAGNOLO IN PIANO (RE))

Il giorno 9 ottobre 2016, si sono svolte a Bagnolo in Piano (RE) le esequie del Bers. Ottorino Marastoni, detto Pipo. Sotto un cielo cupo, nella piazza principale, sono arrivati i Bersaglieri di corsa, insieme alla Fanfara di Scandiano, per onorare il suo ricordo. I tantissimi fanti piumati, della Sezione, hanno voluto coprire il feretro con la Bandiera Tricolore e adagiare sopra, il suo tanto amato cappello piumato. Classe 1925, Ottorino, reduce della Campagna di Russia, fu uno dei

pochissimi superstiti del suo battaglione che fece ritorno a casa. Tra la commozione generale, la Fanfara ha suonato davanti al sagrato della chiesa, per poi seguire in corteo fino al Monumento ai Caduti, ove è stata deposta una corona di fiori dai familiari. A quanti lo conobbero e stimarono, resterà per sempre vivo il ricordo di una persona cordiale che al suono della Fanfara si commuoveva sempre, mentre la sua lucida memoria lo riportava ai ricordi di gioventù. Grazie Pipo per il fulgido esempio che ci hai donato.





Memoriale di Martino Bernini

MONTERIGGIONI (SI) »

Il 10 settembre 1996 ci lasciava un valoroso Bersagliere, il quasi centenario Martino Bernini, dopo aver dedicato la sua vita a ideali di lealtà, coraggio e generosità propria verso il corpo dei Bersaglieri. Combattente nella 1ª Guerra Mondiale dove fu ferito, subì la prigionia in Germania, ma questo non lo distolse dal coraggio, ed appena rimpatriato, lo spirito di Corpo non gli impedì di partire volontario, partecipando alla presa di Fiume, dove fu attendente di Gabriele D'Annunzio e compagno d'armi dell'eroico Enrico Toti, pluridecorato al valore.

Si è dedicato, durante la sua esistenza, all'amore per il bersaglierismo e per la sua famiglia.

È stato un marito affettuoso, persona onesta e generosa, padre esemplare per i figli e riconoscente verso nipoti ed amici, i quali lo ricordano sempre e



tengono vivo l'amore e l'entusiasmo per i Bersaglieri. Il suo motto era: bersagliere a vent'anni, bersagliere tutta la vita. Per questo ventennale, i fami-

liari tutti, i Bersaglieri della Sezione lo ricordano con affetto, affinché la memoria e il ricordo di Martino Bernini rimanga nel tempo.

Ricordo del Bersagliere Rino Mioni

PADOVA »

Il 16 agosto u.s. è mancato a Padova, dove era nato il 6 luglio 1921, il Bersagliere Cav. Rino Mioni.

Non aveva ancora 20 anni quando giunse al Battaglione Bersaglieri "Zara". Dopo pochi giorni iniziò la guerra contro la Jugoslavia. Partecipò quindi con il suo reparto a tutta la guerra fino al 1943, oltre che in Dalmazia anche in difficili operazioni di pacificazione in Bosnia e in Croazia. L'8 settembre il battaglione rimase in armi per difendere Zara dai partigiani di Tito, conservando le stellette del Regio Esercito. Il 2 gennaio 1944, i Tedeschi presero prigioniero il battaglione. Rino Mioni visse così la prigionia tedesca, anche quella durissima nelle mani delle SS. Dopo la fine della guerra, prigioniero degli Jugoslavi, finì nel famigerato

campo di Borovnica, in Slovenia, talmente crudele da fare rimpiangere la dura prigionia nazista. Tornò, lui alto 1,82, che pesava poco più di 40 chili. Dopo la guerra, con altri tre reduci padovani, riuscì a trovare quasi tutti i reduci che, anche per merito suo e nel nome di Zara, sono rimasti particolarmente uniti fino alla fine. Si è prodigato fino all'ultimo per conservare il ricordo del suo battaglione, del quale era divenuto il coordinatore, anche in memoria dei suoi numerosissimi caduti. Lo aiutava in questo la sua eccezionale memoria che ha conservato fino alla fine. È da sottolineare la sua bontà d'animo per la quale, da buon cristiano, anche quando parlava delle atrocità del campo di Borovnica, non gli ho mai sentito esprimere odio. Sempre partecipe nelle attività dei Ber-



saglieri padovani, dei quali fu anche Presidente, e in quelle degli esuli giuliano-dalmati, inclusi i viaggi nella "sua" Zara, ha guadagnato la stima incondizionata di tutti.



3 novembre 2016: 98° Anniversario della Redenzione



TRIESTE

La tradizionale rievocazione storica del ritorno della Città Giuliana all'Italia, che vide primi i Bersagliers entrare in città, si è svolta puntuale a Trieste. A 98 anni dall'evento, la gioia di tornare a Trieste e respirare un inebriante profumo di Italianità ed amore verso i Bersagliers è rimasta immutata. La giornata, che coincide con la festa patronale di San Giusto, è iniziata con l'Alzabandiera in Piazza Unità d'Italia, poi tutti a rendere omaggio ad altre vittime delle guerre e della follia degli uomini. Nella mattinata, nonostante una bora sostenuta, due toccanti e commoventi cerimonie hanno avuto luogo presso la Foiba di Basovizza e presso la Risiera di San Sabba per ricordare e commemorare, rispettivamente, tutte le vittime delle foibe e quelle dei campi di concentramento. La memoria conservata in questi luoghi, le letture dei Consiglieri Regionali Angelillo e Verdoggia, e la sentita partecipazione di tutti i presenti hanno creato un'atmosfera di profonda e sentita commozione. Nel pomeriggio, poi, la nutrita compagine di Bersagliers del Friuli Venezia Giulia e dei cugini del vicino Veneto con i rispettivi Medagliers Regionali, alla presenza di numerose Autorità civili e militari, dopo lo sfilamento per le vie della Città, hanno reso omaggio ai Caduti presso il nostro monumento posto sulla Scala Reale di Trieste. A conclusione della manifestazione, la solenne Ammainabandiera, nella suggestiva ed incantevole cornice di una delle più belle piazze del mondo illuminata da un coloratissimo tramonto sul mare, seguita dagli squilli in concerto della Fanfara di Trieste che hanno salutato una piazza gremita di Bersagliers e triestini.





3° Raduno Provinciale, ...con un Bersagliere di 100 anni!

L'AQUILA

Avendo a mente la triplice ricorrenza dell'Anniversario della Liberazione, il centenario della Grande Guerra e i 5 volte "vent'anni" del Bers. Giuseppe Contini, la Sezione ha organizzato con il Comune di Montereale il 3° Raduno Provinciale. Numerose le Autorità e i Labari dei comuni dell'alta Valle Aterno, del comune di L'Aquila e delle Associazioni d'Arma. Presenti il Bers. Gen. Gabriele Susi, Consigliere Nazionale, e il Bers. Comm. Roberto Giannursini, Presidente Interregionale Centro. Al culmine della Cerimonia, la prof. Liana Persichelli, figlia della M.A.V.M. Luigi Persichelli, eroe del fronte Russo, ha appuntato la Medaglia del padre sul Labaro della Sezione. "Cent'anni allegramente" è il motto che mi viene in mente. Parodiando, il titolo della nota marcia bersaglieresca è il compendio della giornata trascorsa con Giuseppe Contini 5 volte venti anni, che siamo venuti a festeggiare nel suo paese, Montereale. Siamo arrivati in molti, non tutti quelli che aspettavamo in questo 25 aprile con un clima da fronte russo con la neve che il vento ci spingeva negli occhi e nel naso. Lui, il festeggiato è uscito, ha seguito, contornato dai suoi innumerevoli parenti, il corteo formato dalla banda di Montereale, dalle Autorità, le Associazioni e la Fanfara dei Bersaglieri. Ha assistito alla deposizione della corona dei Caduti, alla Messa ed infine al pranzo nel tendone allestito appositamente, vigile attento e divertito. Molti degli astanti erano lividi per il freddo nel tendone non perfetta-



mente riscaldato. Lui, interessato al suono della Fanfara accennandone i motivi, ha letteralmente dettato i ritmi della festa. Abbiamo parlato un po' nel corso del pranzo e a conclusione di questo mi ha salutato con un "arrivederci Presidente". Mi sono messo a pensare a questo mirabile figlio di Lamarmora che nella vita ha magistralmente interpretato il Decalogo del nostro illustre Fondatore. Nato a Montereale il 15 aprile 1916, matricola 28880 – reduce della campagna d'Africa – tiratore scelto di 1^ classe. Custode del carcere di Montereale, fino alla sua chiusura, poi Guardia comunale. Arrivederci "Peppe Contini", ho già l'incarico di collocarlo nel posto più importante della Tribuna d'Onore per il prossimo Raduno Nazionale a Pescara; spero Iddio ti conservi ancora a lungo tra noi".

Dalla relazione del Bers. Carmine Scimia

93° Anniversario dell'assassinio di Don Giovanni Minzoni

ARGENTA (FE)

Anche quest'anno i Bersaglieri della Sezione hanno partecipato alla cerimonia di commemorazione per l'assassinio di Don Giovanni Minzoni avvenuto ad Argenta il 23 agosto 1923. Don Giovanni Minzoni, argentano di nascita (Campotto 29/06/1885), durante la Prima Guerra Mondiale fu chiamato alle armi nella settima compagnia di sanità ad Ancona nel 1916 e, dopo pochi mesi, nell'Ospedale Militare di Urbino. Fece domanda per diventare Cappellano di Reggimento: la sua richiesta fu accolta e nominato Tenente Cappellano nel 255° Fanteria. Il suo temperamento lo portò a prender parte a varie operazioni fra cui una ricognizione sul Piave con un plotone di "Arditi", per il quale si meritò un Encomio. A battaglia finita, il Duca di Aosta lo insignì di MAVM. Di questo eroico Arciprete, distintosi non solo nelle gesta militari, ma soprattutto nella vita sociale, gli argentani vanno fieri ed orgogliosi e tutti gli anni partecipano alla commemorazione in occasione del barbaro assassinio, assieme al Sindaco, al Vescovo della Diocesi di Ravenna, alle Autorità civili e militari locali e alla Sezione A.N.B. che ormai da



anni partecipa all'evento. Attraverso la Sezione è possibile visitare il museo a lui dedicato, inaugurato nel 2013 in occasione del 90°, in cui sono custoditi i suoi cimeli, fra i quali l'elmetto indossato nella Prima Guerra Mondiale e le dediche ricevute da Gabriele D'Annunzio.



Giornata dell'Unità Nazionale e Festa delle Forze Armate

MATERA

I 6 novembre 2016, in risposta all'invito del Sindaco della città di Ferrandina (MT), Prof. Bers. Gennaro Martocchia, la Sezione A.N.B. di Matera ha partecipato alla celebrazione della "Giornata dell'Unità Nazionale e Festa delle Forze Armate" insieme ad altre Associazioni Combattentistiche e d'Arma. La cittadinanza, che ha accolto calorosamente i Bersaglieri, ha manifestato grande entusiasmo per la corsa dei cappelli piumati.



Festa del 4 novembre: una due giorni nelle scuole di Salerno

SALERNO

I 3 e 4 novembre 2016, in occasione del centenario della 1^a Guerra Mondiale e della Festa delle Forze Armate, al fine di educare i ragazzi al senso dello Stato e delle Istituzioni, su iniziativa del Comune di Salerno, della Presidenza Provinciale A.N.B. e dell'Istituto Comprensivo di S. Mango, Giovi e Ogliara, si è tenuto un incontro con gli studenti della Scuola Secondaria, per parlare della Costituzione, del ruolo dell'Esercito e dei Bersaglieri in Italia e nel mondo. Relatori il Presidente Provinciale A.N.B., Bers. Salvatore Aversano, il Bers. Gen. Giulio Carletti, il Bers. Gen. Sergio Cuofano, gli ex Consiglieri Regionali dell'AREC (Associazione della Campania) On. Avv. Carmine Iodice e On. Prof. Carlo Chirico. In particolare, il giorno 3 il Gen. Carletti e l'On. Iodice hanno trattato il tema su Cittadinanza, Costituzione e Missioni Civili e di Pace, sia in Italia che all'Estero, mentre il Dott. Aversano ha parlato di Origine, Simboli e impegno dei Bersaglieri. Lo stesso tema è stato trattato anche il giorno 4 a Ogliara con gli interventi del Gen. Cuofano e dell'On. Chirico. Nel pomeriggio, accompagnati dalla Fanfara di Eboli e alla presenza del Presidente del Tribunale Ecclesiastico della Diocesi di Salerno, Mons. Michele Alfano, della Di-



rigente scolastica, D.ssa Florimonte e del Consigliere, Avv. Gallo, sono stati commemorati i Caduti della Grande Guerra presso il Monumento della frazione di Sant'Angelo di Ogliara, con la deposizione di una corona dinanzi al Cippo che ricorda 8 valorosi militari del luogo caduti nel 1° Conflitto Mondiale. Al termine della commemorazione, la Fanfara ha intrattenuto tutti con Inni e canti bersagliereschi, italiani e napoletani, concludendo con l'esecuzione dell'Inno Nazionale.

I Bersaglieri ricordano i loro Caduti

FIUME VENETO (PN)

Domenica 23 ottobre, con una breve e sentita cerimonia, i Bersaglieri della locale Sezione hanno reso possibile il frutto di una lodevole iniziativa di cui si sono resi promotori e organizzatori: capitanati dal loro Presidente, Francesco Campanerut, hanno censito tutti i Caduti del comune nel 1° Conflitto Mondiale, ne hanno ricercato i familiari e durante la cerimonia, dopo la resa degli Onori ai Caduti ed una solenne funzione religiosa, circa 30 familiari hanno ricevuto la Medaglia Commemorativa del centenario della Grande Guerra, intitolata al loro familiare Caduto. Per la piccola comunità si tratta di un tributo di oltre 100 suoi



giovani immolati alla Patria. Nella generale e sentita partecipazione di tutta la comunità, grande emozione ha destato la signora Marcuzzi Maria Ines (101 anni - seduta nella foto) che ha ritirato le tre Medaglie dei suoi giovanissimi zii deceduti in guerra, quando aveva solo un anno di vita.



Giorno dell'Unità Nazionale e giornata delle Forze Armate

TEANO (CE)

Il 7 novembre 2016, nella storica Piazza della Vittoria, l'A.N.B. locale e l'Amministrazione Comunale hanno riunito Autorità militari e civili, Associazioni Combattentistiche e d'Arma, giovani studenti e cittadini desiderosi di celebrare il giorno dell'Unità Nazionale e la giornata delle Forze Armate. L'A.N.B. ritiene sia di primaria importanza coinvolgere nelle cerimonie che la vedono come promotrice ed organizzatrice, la popolazione tutta e soprattutto la sua componente giovane. L'evento si è aperto alle ore 10.00, con l'ingresso dei Gonfaloni del Comune di Mignano Montelungo, decorato di MOVIM e MOVIC, del Comune di Bellona decorato di MOVIM, di altri Comuni decorati al Merito Civile ed altri ancora; dei Labari e delle Bandiere delle Sezioni Provinciali dell'UNUCI, dell'ANCI e dell'AN Autieri con i rispettivi Presidenti, dell'ANUSP con il Vicepresidente, dell'AN Carabinieri di Teano, dell'ASSOARMA di Teano, San Marco e Versano, dell'A.N.B. di Caserta, Benevento, Capua, Teano, Mignano Montelungo. Presenti alla Cerimonia: il Vice C.te della B. Garibaldi, i C.ti dell'8° e del 1° Rgt bersaglieri, il Direttore del Centro Documentale, il C.te del Q.G. Italiano della NATO a Napoli, il Direttore dello Stabilimento Militare Pirotecnico, il C.te della Scuola Specialistica Aeronautica, il Vice Presidente Regionale A.N.B. La Cerimonia è iniziata con gli onori al Sottosegretario alla Difesa che ha passato in rassegna lo schieramento accompagnato dal C.te del Centro Addestramento Volontari, dal Sindaco di Teano e dal Vice Prefetto di Caserta. È seguita l'Alzabandiera, la deposizione della Corona d'alloro al Monumento ai Caduti della Prima Guerra Mondiale e la Benedizione della stessa. In questo momento, dedicato agli oltre duecento caduti teanesi nella Grande Guerra, l'A.N.B. e l'Amministrazione Comunale hanno voluto rendere onore a Luigi Compagnone e Antonio Razzino, decorati al V.M., dei quali ricorre il centenario dalla morte. Al termine della Cerimonia militare, è seguita la consegna degli Attestati di Merito rilasciati dalla Presidenza Nazionale A.N.B. agli alunni delle diverse



scuole di ogni ordine e grado del territorio, per i lavori effettuati sul tema della Grande Guerra. Sono stati consegnati dieci attestati, tre dei quali ai Dirigenti Scolastici per il loro lavoro di rete e sette agli alunni/classi per l'originalità, profondità e creatività espressa nei loro elaborati. In tema di consegne, ne è avvenuta anche una del tutto originale, il Bersagliere e pittore Adolfo Monteforte, Professore dell'Istituto Comprensivo "V. Laurenza", ha voluto donare un suo quadro alla Presidenza Nazionale per una duplice motivazione: il suo grande amore per i Bersaglieri ed il legame che lo unisce al Presidente Nazionale, il Gen. D. Marcello Cataldi, suo Comandante al 27° Battaglione Jamiano. La cerimonia si è conclusa con gli interventi del Sindaco Ing. Nicola Di Benedetto, del Direttore di "Fiamma Cremisi" Gen. D. Giuseppe Labianca, del Sottosegretario alla Difesa On. Gen. Domenico Rossi e con un concerto della Fanfara dell'8° Reggimento.

Dalla relazione del Bers. Col. Pasquale Pino

Il Labaro al sindaco della città

PIEVE SANTO STEFANO (AR)

Nell'ambito delle celebrazioni della Festa delle Forze Armate e dell'Unità Nazionale, il 1° novembre 2016 a Pieve S. Stefano, è avvenuta la consegna del Labaro della disciolta locale Sezione A.N.B. al Sindaco della città, Albano Bragagni, che aveva precedentemente avanzato la richiesta di poterlo conservare esposto nella sala del Consiglio Comunale. Presenti alla consegna il Presidente Provinciale, Cav. Mario Gherardi, e numerosi Bersaglieri, che hanno presenziato alla ceri-



monia dopo aver reso omaggio ai Caduti con la deposizione della Corona di Alloro al Monumento del paese.



Ricordo dei Bersaglieri sanfeliciani caduti nella Grande Guerra

SAN FELICE SUL PANARO (MO)

Domenica 6 novembre, con una semplice ma sentita cerimonia, sono stati ricordati i ventidue Bersaglieri caduti nella Grande Guerra, di cui tre decorati al V.M. La Cerimonia, che si è svolta alla presenza delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma, dei rappresentanti delle Forze Armate, dei Corpi di Polizia e di numerosissimi Bersaglieri, ben rappresentati dalla locale Sezione e dalle delegazioni di Modena, Carpi, Bologna, Scandiano e Parma con i rispettivi Labari, e dal Medagliere Regionale accanto al Gonfalone della città, è iniziata con l'Alzabandiera al Parco Marinai d'Italia ed è proseguita con tre deposizioni di corone al Monumento alla Marina Italiana, al Mausoleo dei Caduti e alla casa natale della MOVIM, Amm. Carlo Bergamini, Comandante della Corazzata Roma, affondata al largo dell'Asinara. Dopo la Santa Messa si è costituito il tradizionale corteo che, con in testa la Fanfara di Modena, è sfilato lungo le vie cittadine portandosi fino al Teatro Tenda dove il Sindaco, Dott. Alberto Silvestri, il Presidente Regionale, Bers. Rocco Paltrinieri e il Presidente della Sezione, Bers. Giuseppe Zavatta, con la lettura dei nomi dei Bersaglieri sanfeliciani caduti, ognuno cadenzato da un rintocco della campana di Poggio Scanno, ne hanno commemorato la memoria. Particolarmente toccante è stato il momento in cui Presidente Regionale, Bers. Rocco Paltrinieri, ha consegnato una targa ricordo ai discendenti del



Bers. Alfredo Nicolini, caduto il 6 agosto 1916 a Monfalcone e decorato con MAVM. La giornata è proseguita con la consegna da parte del Presidente Onorario Regionale, Bers. Luigi Carlo Baroni, di un ricordo al Bers. Ermete Modena, ultranovantenne sanfeliciano che cinquantaquattro anni fa, assieme ad altri, fondò la locale Sezione. Con la presentazione del libro "Bassa Pianura Grande Guerra" del giornalista e storico Fabio Montella, si è chiusa la mattinata. Lo spettacolo nella piazza della Rocca Estense, il concerto della Fanfara di Modena e le esibizioni del gruppo locale mini Majorettes "Blue Stars" nel pomeriggio, hanno fatto da prologo all'Ammainabandiera con cui si è chiusa ufficialmente la Cerimonia.

Gran ballo Risorgimentale in Cittadella di Alessandria

ALESSANDRIA

In Cittadella, come ormai consuetudine, il 2 giugno 2016 si è celebrata al mattino, la Festa della Repubblica con lo schieramento del picchetto dei Carabinieri, delle Associazioni d'Arma e della Banda musicale "Cantone", presenti le Autorità cittadine.

La Cittadella ha vissuto momenti importanti che è bene ricordare per la loro valenza storica: è stato issato per la prima volta il tricolore italiano nel 1821 ed i protagonisti hanno subito una feroce repressione; è stato imprigionato e condannato a morte il mazziniano Andrea Vochieri; Napoleone l'ha occupata dopo la vittoria a Marengo e, dopo aver apportato ampie modifiche alla fortezza, l'ha fatta diventare il centro logistico del suo esercito per la campagna d'Italia.

Infine la Fortezza è stata sede del 37° Ravenna, formazione militare decimata in Russia nel 1942.

Nel pomeriggio, tra le sue possenti mura, si è svolto un evento meno legato alla sua vocazione militare: i Bersaglieri della Sezione di Alessandria hanno accolto i partecipanti e predisposto i locali per lo svolgimento del "gran ballo risorgimentale".



Dame e cavalieri ospiti, con movenze e galanterie, hanno ricevuto le coppie nell'ampio androne del palazzo del Governatore; lo scalone che sale al primo piano si è presto riempito degli ampi costumi delle dame e la sala del Governatore è stata la pista ideale per il ballo in costume dove è stata ricreata l'atmosfera del passato allietando, con valzer e quadriglie, un incuriosito pubblico.



Giornata delle Forze Armate e dell'Unità Nazionale

LATISANA (UD)

Bersaglieri della locale Sezione, con in testa il loro Presidente, Bers. Mario Battaglia, e quelli delle Sezioni di Pertegada-Lignano e di Ronchis hanno organizzato, domenica 6 novembre, la Giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate. Alla presenza del Sindaco, Daniele Galizio, di tutte le Associazioni d'Arma cittadine, del Presidente Provinciale A.N.B., Bers. Gen. Adriano Bidin, del Labaro Provinciale, dei Labari delle Sezioni di Latisana, Pertegada e Ronchis, di numerose Autorità civili e militari locali, la Commemorazione ha preso il via con l'Alza-bandiera e gli Onori ai Caduti effettuati al Monumento dedicato ai Caduti del Mare. L'Inno Nazionale e del Piave sono stati suonati da una banda con uniformi storiche italiane e austriache della Grande Guerra.

Il corteo, con il Gonfalone di Latisana in testa, ha inizialmente reso gli Onori in Piazza d'Indipendenza ai Caduti latisanesi del Risorgimento, quindi ha sostato davanti alle lapidi che ricordano i Caduti della 2^a Guerra Mondiale e al Monumento dedicato alla Brigata Alpina Julia. Infine, si è portato davanti al Monumento ai Caduti della Grande



Guerra dove, dopo aver reso gli Onori, i Bersaglieri di Latisana e della Provincia di Udine, hanno organizzato la lettura di alcune pagine dell'Albo d'Oro da parte degli studenti della città e la consegna di alcune Medaglie Commemorative ai familiari di Caduti della Grande Guerra di Latisana. Il discorso commemorativo del Sindaco ha chiuso il denso programma.

Riunione conviviale di fine anno

AZZANO DECIMO (PN)

Dopo le varie iniziative dirette e/o di collaborazione improntate alla solidarietà e sempre rivolte al sociale, lo scorso 13 novembre, rispettando quella che può considerarsi una tradizione, i Soci della Sezione, con in testa il loro Presidente Dino Armelin e il Segretario Ezio Francescutto, si sono ritrovati in un gioioso incontro conviviale a cui hanno partecipato il Sindaco, Ing. Marco Putto, alcuni Assessori comunali, il Presidente Regionale, Gen. Pino Iacca, il Presidente Provinciale, Gen. Benedetto Ciancimino, e il Consigliere Nazionale, Gen. Pio Langella, con le rispettive consorti.



La giornata è stata allietata da buona musica ed è terminata con un omaggio floreale a tutte le signore presenti.

Consegna Attestati di Benemerenzza a Bersaglieri ultra novantenni

CALCINATE (BG)

Nel corso della 19^a Festa del Bersagliere del 22 luglio scorso, i Bersaglieri della locale Sezione hanno consegnato gli Attestati di Benemerenzza, concessi dalla Presidenza Nazionale, ai reduci ultra novantenni, Bers. Battista Carminati e Bers. Bortolo Gervasoni, entrambi del 1923.

Alla presenza del Sindaco Brambilla, il Presidente Provinciale, Bers. Gabriele Cortesi, e il Presidente della Sezione, Bers. Lorenzo Pedrini, hanno premiato i due arzilli Bersaglieri.





LAZIO

La Fanfara di Valmontone alla “Sagra delle Tacchie ai funghi porcini”

BELLEGRA (RM)

Domenica 9 ottobre nel Comune di Bellegra si è svolta, come tradizione da alcuni anni, la “Sagra delle Tacchie ai funghi porcini”. Anche quest’anno la cittadinanza, e moltissimi turisti accorsi per l’evento, sono stati allietati dalle musiche suonate dalla Fanfara di Valmontone. La Fanfara ha fatto due esibizioni avanti al palazzo del Comune, ha reso gli Onori al Monumento ai Caduti, presenti il Sindaco, Flavio Cera ed il Comandante locale dei Carabinieri, ha sfilato per tutto il paese e nella piazzetta ubicata alla sua sommità ha suonato nuovamente. Gli abitanti, scesi nelle strade, ed i molti turisti accorsi non solo dalla Capitale, si sono entusiasmatisi per il calore delle musiche dei Bersaglieri e sono accorsi intorno a loro per godere dello spettacolo. La



Pro Loco di Bellegra, organizzatrice dell’evento, ha espresso un caloroso ringraziamento alla Fanfara di Valmontone che ha concorso a rendere più avvincente la festa.

UMBRIA

Assisi ricorda il Bersagliere Leone Maccheroni, M.A.V.M.

ASSISI (PG)

Il giorno 8 dicembre 2016, i Bersaglieri della locale Sezione hanno voluto ricordare con una toccante cerimonia il concittadino Bers. Leone Maccheroni. Classe 1922, diploma di Maestro, studente universitario, nel febbraio del 1943 fu chiamato alle armi ed assegnato al LI Battaglione frequentando il corso Allievi Ufficiali di Complemento. Dopo l’8 settembre aderì al Corpo Italiano di Liberazione per la rinascita nazionale. Il giorno 8 dicembre 1943 si trovò impegnato in battaglia contro i tedeschi a Monte Lungo, punto strategico che impediva all’Esercito Alleato il transito verso Roma. Durante l’attacco alle postazioni tedesche, benché ferito da una scheggia di granata e sopportando stoicamente il dolore, rimaneva al suo posto ove colpito da una raffica di mitragliatrice immolò la sua giovane vita da prode sul campo. Per il suo stoico comportamento, fu promosso Sottotenente di complemento ed insignito della Medaglia d’Argento al Valor Militare. Il Ministero della Pubblica Istruzione ed il Comune di Assisi hanno altresì decretato di de-



dicargli, rispettivamente, un’aula del locale Istituto Magistrale “R. Bonghi” ed una via cittadina. Alla cerimonia hanno partecipato i familiari, il Sindaco di Assisi, Ing. Stefania Proietti, l’Assessore Comunale Sig.ra Claudia Travicelli, rappresentanti di Associazioni civili e d’Arma, cittadini e Bersaglieri. È seguita la deposizione di un omaggio floreale alla base dell’insegna che porta il Suo nome. La cerimonia si è conclusa con la Preghiera del Bersagliere.

LOMBARDIA

Cosegna di 15 Croci al Merito di Guerra

MARCALLO CON CASONE (MI)

Il 6 novembre scorso, in occasione del 98° anniversario della Vittoria, nel comune di Marcallo con Casone, alla presenza del Comandante del Centro Documentale di Milano, Colonnello Mauro Arnò, del Consigliere Nazionale Onorario, Cav. Di Gran Croce Ambrogio Locatelli, del Sindaco Massimo Olivares, e della Sezione A.N.B. di Buscate, si è svolta una significativa cerimonia per la consegna di 15 Croci al Merito di Guerra, tra le quali ha fatto spicco quella consegnata ad un reduce della 2ª Guerra Mondiale. La manifestazione è stata preparata con cura



dal Presidente Provinciale A.N.B., Cav. Angelo Crivelli, in collaborazione con la Giunta Comunale, con la locale Sezione “Combattenti e Reduci” e con i Bersaglieri di Marcallo con Casone iscritti nella Sezione di Abbiategras-



LAZIO

La carica dei Bersaglieri: in 300 alla serata solidale per le zone terremotate

MONTEROTONDO – MENTANA (RM)

Una bella serata quella organizzata dalla Sezione Bersaglieri di Monterotondo-Mentana lo scorso 12 novembre a favore delle popolazioni del Centro Italia colpite dal sisma. La Sezione, con il patrocinio dei Comuni di Mentana e Monterotondo, ha devoluto i fondi raccolti grazie alla cena, all'Associazione culturale Enrico Gabrielli di Collemoresco, frazione di Amatrice. Nel Centro parrocchiale Gesù Operaio è stata celebrata la Santa Messa e al termine si è svolto lo splendido concerto della Fanfara di Roma, diretta dal Capo Fanfara Michele Lugaresi, che ha riscosso un grande successo. Poi tutti a tavola. Circa 300 persone per testimoniare vicinanza e solidarietà a chi ha subito la devastazione del terremoto. Grazie alla musica di Nadia, Salvatore (ex bersagliere) e Maurizio del gruppo In Canto Popolare la musica ha allietato i commensali. Alla serata hanno partecipato anche il sindaco di Monte-



rotondo, Mauro Alessandri, l'Assessore al Commercio e alle Attività produttive di Mentana, Tonino Tabanella, il Presidente Interregionale, Roberto Giannursini, e il Presidente Provinciale, Luigi Stazzi.

LAZIO

Esposizione di divise militari e accessori storici

VITERBO

In occasione delle celebrazioni per il 4 novembre la Prefettura di Viterbo, in collaborazione con l'Amministrazione comunale, la Provincia, le Autorità militari e le Associazioni d'Arma locali, oltre alle manifestazioni istituzionali, ha voluto impreziosire la ricorrenza con una mostra di divise storiche nel Palazzo comunale e un'esposizione di mezzi militari su piazza del Plebiscito (dove si trovano la Prefettura e il Comune). Inoltre, per tutta la settimana, sono stati allestiti negli spazi di alcuni esercizi commerciali del Centro, varie esposizioni di divise militari e accessori storici a cura dei reparti militari e delle Associazioni d'Arma. L'A.N.B. Provinciale ha curato l'allestimento di uno spazio messo a disposizione da uno dei più prestigiosi negozi di Viterbo.



PIEMONTE

Santa Messa in suffragio dei soci defunti della locale Sezione

CHIVASSO (TO)

Lo scorso 30 ottobre, come ogni anno dal 1972 in cui venne ricostituita, la locale Sezione ha dedicato una giornata al ricordo dei Soci defunti. La commemorazione si è svolta in due fasi: nella prima sono stati deposti omaggi floreali sulle tombe che custodiscono le spoglie dei Soci defunti nei cimiteri cittadini e del circondario chivassese; nella seconda il parroco, don Davide Smidirle, ha celebrato nel Duomo cittadino la S. Messa in loro suffragio. Al termine della funzione religiosa i partecipanti si sono ritrovati presso un ristorante cittadino per consolidare l'amicizia, la fratellanza e il cameratismo.





Festa Sociale della locale Sezione ANB

PIEVE SAN GIACOMO (CR)

Domenica 16 ottobre 2016 si è svolta, come da consuetudine, la Festa Sociale della locale Sezione. Gli associati si sono ritrovati presso la sede della Sezione da dove, in seguito, è partito il corteo guidato dal Presidente, Bers. Adelio Bonfanti. Nella piazza del paese, al suono dell'Inno degli Italiani, è stata effettuata l'Alzabandiera a cui ha fatto seguito, con le toccanti note del Silenzio, la deposizione di un mazzo di fiori al Monumento dedicato ai Bersaglieri. Don Alfredo Valsecchi, in ricordo dei Bersaglieri caduti e dei Soci defunti, ha celebrato la Santa Messa, al termine della quale sono stati resi i dovuti Onori ai Caduti al Monumento a Loro dedicato. La festa si è conclusa con



il tradizionale pranzo cremisi e con la consegna di una targa alla famiglia del Bers. Franco Puerari, da anni Consigliere e Portalabaro della Sezione, recentemente scomparso.

90° Anniversario di fondazione della locale Sezione

SEREGNO (MB)

Domenica 16 ottobre, dopo tantissimi anni dall'ultimo ritrovo cremisi a Seregno, circa 400 Bersagliere sono sfilati per le vie della città accompagnati dalle Fanfare "Nino Garavaglia" di Magenta e "Don Felice Cozzi" di Seregno che fin dal mattino, durante l'ammassamento, hanno dato la sveglia ai cittadini.

Alla manifestazione, oltre a tantissima gente comune, erano presenti il Presidente Nazionale Onorario, Gen. Benito Poschesci, il Presidente Regionale Sergio Zanzottera, il Presidente Provinciale Angelo Crivelli, il Sindaco della città, Edoardo Mazza che ha posto l'accento su quello che il bersagliere rappresenta nella storia d'Italia e di come l'Associazione Nazionale Bersagliere e la Sezione "Flli de Bernardi" in particolare, siano fattori importanti per la società. La cerimonia è quindi terminata con la Santa Messa seguita dal pranzo. Nel pomeriggio la festa è continuata



nelle strade e nelle piazze cittadine con la Fanfara di Seregno che, indiscussa protagonista, ha terminato il suo tragitto al Monumento ai Caduti dove, come richiesto a gran voce da tanti, ha eseguito l'Inno di Mameli per terminare la significativa giornata.

Di corsa tra gli applausi degli alpini

VILLASTELLONE (TO)

Al fine di mantenere vivo e solido il rapporto di collaborazione con le Associazioni d'Arma, il 2 ottobre u.s. i Bersagliere della locale Sezione hanno partecipato alla cerimonia dell'85° anno di nascita della locale Sezione Alpini di Santena.

Tanti gli alpini di Santena, Torino e paesi limitrofi che, con le loro camicie verdi e il classico cappello con la penna nera, hanno sfilato per le vie della città assieme a Gruppi Sportivi, Associazioni e Autorità locali.

A chiudere lo sfilamento c'erano i Bersagliere della "Ugo Verdi" che sono giunti nel teatro della cerimonia di corsa, con le piume al vento e accolti dagli applausi degli Alpini, delle Autorità e del numeroso pubblico presente.





21° Anniversario del restauro della Chiesa dedicata alla Madonna dei Bersaglieri



TORTONA (AL)

Tra le dolci e soleggiate colline della Valle Scrivia, cornice naturale del paese di Avolasca, il 4 settembre 2016 si è celebrata la ricorrenza del 21° Anniversario del restauro della chiesetta dedicata alla Madonna dei Bersaglieri e della creazione del “Tempio del Ricordo” voluto dal compianto Mons. Agostino Bonadeo. L’evento è stato organizzato dalla Sezione di Tortona e coordinato dal Presidente della Sezione di Alessandria, Bers. Pietro Bologna. La cerimonia, scandita dalle note della Fanfara di Asti, ha avuto inizio sul piazzale antistante la chiesetta con lo schieramento delle forze a cui sono seguiti l’Alzabandiera, gli Onori ai Caduti e la celebrazione della S. Messa al Campo, durante la quale è stata officiata la benedizione al Medaglione dedicato al compianto Bers. Ro-

mano Botto. Erano presenti: per le Associazioni d’Arma, le insegne della Marina e dell’Aeronautica; per l’A.N.B., il Medagliere Regionale, i Labari delle Province di Alessandria, Genova, Cuneo, Torino, e di numerose Sezioni A.N.B. piemontesi. Alla cerimonia erano presenti inoltre i Sindaci dei paesi di Avolasca, Garbagna, Casasco e Montegioco; il Presidente del Consiglio Comunale di Tortona; il Comandante della Compagnia CC di Tortona e, per l’A.N.B., il Consigliere Nazionale Giovanni Giordano e il Presidente Regionale Guido Galavotti.

Dopo le allocuzioni, il Medaglione è stato deposto all’interno della Chiesa. La cerimonia ha avuto termine con la deposizione di una mazzo di fiori alla statua della “Madonna del Buon Cammino” nella vicina cittadina di Montegioco e con il pranzo sociale.

Celebrazioni del 4 novembre

MATINO (LE)

La Cerimonia del 4 novembre 2016 ha visto la presenza del Gen.C.A. Luigi Francesco De Leverano, Comandante delle Forze Operative Sud, che ha voluto onorare un momento celebrativo importante alla presenza del Sindaco della cittadina salentina, dott. Cosimo Tiziano Cataldi, del Senatore Rosario Giorgio Costa, del Presidente Regionale A.N.B. Bers. Ferdinando Damiani e del Presidente Provinciale Col. Romualdo Forcignanò. Ospiti di riguardo il Gen.B. Luigi Poli, Comandante della Scuola di Cavalleria e Ispettore dell’Arma di Cavalleria ed il Gen.B. Mauro Prezioso, Comandante CME Puglia. Presenti con i loro Labari, le Sezioni di Matino, Parabita, Cavallino, Nardò, Copertino e l’A.N.C. della Guerra di Liberazione con il Medagliere Nazionale. Numerosi i militari in servizio e in congedo, graditissima la presenza di Sindaci, di comuni cittadini e di tanti bambini della scuola primaria che hanno allietato il momento con una partecipazione costruttiva finalizzata alla trasmissione e alla socializzazione di importanti valori come la fratellanza e



l’amore per la Patria. Dopo l’alzabandiera, gli onori ai Caduti presso il Monumento ai Caduti di tutte le Guerre, la liturgia della Parola, officiata da don Giorgio Crusafio, si sono alternati gli importanti interventi da parte delle Autorità presenti.

A conclusione, le note della Canzone del Piave e dell’Inno Nazionale con la Fanfara del 7° Reggimento e le allegre voci dei bambini e di tutti i presenti che con entusiasmo hanno partecipato a una giornata nel senso del ricordo, ma anche della speranza per il futuro del nostro Paese.



PIEMONTE

Consegna delle Medaglie Albo d'Oro

VOLPIANO (TO)

Il giorno 23 ottobre 2016 le Associazioni Nazionali Alpini, Bersaglieri e Carabinieri, con il patrocinio del Comune di Volpiano, hanno organizzato una cerimonia per la consegna delle Medaglie Albo d'Oro ai familiari dei Caduti della 1^a Guerra Mondiale.

La manifestazione ha avuto inizio con l'ammassamento di tutti gli intervenuti che, dopo una breve sfilata, hanno presenziato all'Alzabandiera e alla successiva deposizione di una corona d'alloro al Monumento ai Caduti. La Santa Messa, la consegna delle Medaglie Commemorative e l'allocuzione del Presidente Regionale A.N.B. Guido Galavotti, hanno concluso la cerimonia che ha visto molta partecipazione popolare e numerose Associazioni civili e



militari. Nel folto gruppo dei Bersaglieri presenti, i ciclisti di Ciriè e i Labari delle Sezioni di Volpiano, Borgaro, Ciriè, Chieri, Chivasso, Giaveno, Leini, Settimo Torinese, Susa, Venaria e Villastellone.

TOSCANA

Memorial Day Maurizio Baldini

CASCINA (PI)

Sabato 24 settembre diversi Bersaglieri toscani e la Fanfara di Firenze si sono recati nel piccolo cimitero di Molina di Quosa per rendere omaggio alla tomba del Bers. Maurizio Baldini deceduto 10 anni or sono. La manifestazione è proseguita domenica 25 a Cascina. Le Fanfare di Firenze, Prato e Montopoli, eseguendo alcuni pezzi, hanno raggiunto la Piazza dei Caduti dove è stata dapprima effettuata l'Alzabandiera e, successivamente, sono stati resi gli onori ai Caduti con la deposizione di una corona d'alloro. Sul palco erano presenti il Viceministro ai Trasporti, On. Riccardo Nencini, il Bers. Gen.C.A. Pedone, i Sindaci di San Giuliano Terme, Di Maio, di Cascina, Ceccardi, il Consigliere Nazionale A.N.B. Berlincioni, l'On. Virgilio Luvisotti, sostenitore già da anni del Corpo dei Bersaglieri e iscritto alla Sezione di Pisa, e il



Presidente della Sezione di Pisa, Bers. Esuli. Lo schieramento è stato passato in rassegna dal Gen. Pedone e dal Viceministro Nencini che, prendendo la parola, ha illustrato la modernità e attualità dei concetti di Nazione e Patria. La sfilata per le vie del paese e l'Ammainabandiera hanno concluso la manifestazione.

TOSCANA

Ritrovata la piastrina del Bersagliere Leopoldo Pelleschi

PISTOIA

Dopo oltre 70 anni dalla fine della 2^a Guerra Mondiale, l'alpino in congedo Giuseppe Clemente ha ritrovato presso un rigattiere di New York, la piastrina identificativa del Bers. Leopoldo Pelleschi, caduto nel 1942 durante la ritirata della Campagna di Russia, ed ha provveduto a farla arrivare a Piteglio dove, durante la cerimonia tenutasi il 25 settembre 2016 in ricordo dell'eccidio di Calamecca avvenuta nel 1944, è stata consegnata alla figlia Maria Roberta. Alla cerimonia erano presenti i rappresentanti dei comuni di Piteglio e di Serravalle Pistoiese, l'AN-PI, l'Istituto Storico della Resistenza, la Croce Verde, la Pro Loco di Prataccia e Calamecca e, per l'A.N.B., il Presidente Provinciale, Filippo Lanzarini, il Consigliere Pro-



vinciale, Fabio Gori, la Sezione di Pistoia col Presidente Michele Rotella e tutto il Consiglio Direttivo.



L'A.N.B. Pugliese ad Amatrice con le piume e col cuore

PUGLIA

Lo abbiamo constatato di persona: non sono solo le case e gli aiuti economici quello di cui hanno bisogno i cittadini di quelle zone martoriate. E nemmeno hanno bisogno di viveri e masserizie. Quella gente, che nella notte del 24 agosto scorso ha perso i suoi cari, le case e in qualche caso anche la speranza, ha bisogno di calore, di solidarietà umana, di vicinanza e di affetto. E ciò a maggior ragione perché il sisma continua implacabile a colpire quelle popolazioni accrescendo il senso di angoscia e di insicurezza. Lo abbiamo visto con i nostri occhi domenica 16 ottobre, quando un pullman di Bersaglieri pugliesi, guidati dal Presidente Regionale, Ferdinando Damiani, e dal Presidente Provinciale di Bari, Cosimo Aportone, ha percorso le strette stradine dell'Appennino umbro marchigiano per dimostrare la propria solidarietà ai cittadini di Amatrice, insieme alla Fanfara del 7° Reggimento. Ad attenderci c'era don Savino D'Amelio, l'eroico sacerdote, e lo diciamo senza retorica perché lo abbiamo visto all'opera in mezzo alla comunità, alloggiato in una tenda di plastica. Don Savino è stato per un decennio parroco del S. Cuore di Gioia del Colle (Ba), e con questa città e con la Puglia ha conservato un rapporto affettivo e sincero. Per questo ha invitato il nostro Presidente Sezionale, Cosmo Donvito, a partecipare all'annuale cerimonia in ricordo di padre Minozzi, il fondatore di quella immensa opera caritativa che sorge ad Amatrice. Al di là delle palazzine dell'Opera, alcune crollate, altre seriamente lesionate, ma ora del tutto sbriciolate, oltre la linea di demarcazione della Zona Rossa, abbiamo intravisto le ferite di un paesino praticamente distrutto, respirando la tragedia di quella cittadinanza, con le case ripiegate su sé stesse, ammonticchiate, lesionate. La cerimonia si è svolta in un clima di intensa emozione. È tradizione di quel comune festeggiare la ricorrenza del fondatore dell'Opera con manifestazioni civili, militari e culturali. E così la Fanfara del 7° Rgt. coadiuvata da quella A.N.B. di S. Ferdinando di Puglia, ha portato un po' di serenità in quegli spazi angusti in cui era possibile muoversi, scansando transenne, pattuglie antisciacallaggio, stuoli di giovani architetti ed ingegneri, valorosi



vigili del fuoco. Alla fine, un frugale pranzo, regolarmente consumato sotto i tendoni di plastica, ha concluso la mattinata, dopo l'ufficio religioso celebrato dal Vescovo di Rieti, Mons. Domenico Pompili, seguito da un intervento del Capo di Gabinetto del Ministro Franceschini, Sen. Giampaolo D'Andrea. Le note delle due Fanfare hanno scandito le varie manifestazioni, con sobrietà e rispetto dei cittadini accorsi a ringraziare i Bersaglieri, tutti seriamente coinvolti in quella inedita manifestazione. Il lungo viaggio e la fatica della giornata, si sono fatti sentire comunque. Ma ne è valsa la pena. La solidarietà nei riguardi dei cittadini di Amatrice, ha rappresentato un dovere civile e morale per l'A.N.B. di Puglia e nello stesso tempo la conferma delle attitudini di un Corpo che, per storia e tradizione, è sempre stato capace di farsi amare dai cittadini. Di più non potevamo fare. Il sorriso grato di don Savino D'Amelio e i ringraziamenti degli amministratori di Amatrice, ci hanno ampiamente ripagati di quella giornata faticosa.

Bers. Paolo Covella

Una cena per la "sopravvivenza" della locale Sezione

MONTERCHI (AR)

La sera del 21 ottobre 2016 la Sezione di Monterchi ha organizzato un ritrovo conviviale avente lo scopo di coinvolgere i Bersaglieri della zona per ricostituire un numero di iscritti idoneo per la sopravvivenza della Sezione stessa. All'evento ha partecipato il Consiglio Provinciale A.N.B. di Arezzo. Grande soddisfazione per il risultato ottenuto, che ha visto il numero degli iscritti passare da poche unità a oltre 20 fra Bersaglieri e Simpatizzanti.





Inaugurata in Puglia una nuova Sezione A.N.B.

VIESTE (FG)

Domenica 30 ottobre 2016, nella splendida cittadina garganica di Vieste, è stata inaugurata una nuova Sezione A.N.B., intitolata a Michele Bosco, Generale dei Bersaglieri, nato a Vieste il 18 luglio 1909. La manifestazione è iniziata la sera precedente, con la celebrazione della Santa Messa, la benedizione del Labaro sezionale e delle Drappelle della neonata Fanfara composta da elementi tutti giovani e diplomati presso il Conservatorio Musicale “Umberto Giordano” di Foggia. Il tempio religioso era gremitissimo, al punto da non poter accogliere tutti i cittadini accorsi per testimoniare il loro entusiasmo, suscitato dal fatto che in questa cittadina turistica non si era mai tenuta una manifestazione simile: i viestani non avevano mai visto sfilare tanti “Cappelli Piumati” per le strade della loro città e non avevano mai ascoltato una Fanfara. Erano presenti il Sindaco con il Gonfalone della città, i figli del Generale Bosco, il Comandante del 7° Rgt. bersaglieri, il Presidente Regionale A.N.B. e molte altre Autorità civili e militari. Presenti anche il Medagliere Regionale, il Labaro della Sezione di Bari, i Labari Provinciali di Bari e Foggia, con i rispettivi Presidenti. Dopo la celebrazione religiosa, il corteo ha raggiunto la piazza centrale, ove la neonata Fanfara si è esibita nel primo concerto ufficiale. Domenica mattina la città è stata svegliata dal suono delle Fanfare di Vieste e di Orsara di Puglia. Tanti Bersaglieri hanno voluto essere presenti all’apertura di questa nuova Sezione: numerose le Sezioni locali della Puglia presenti all’inaugurazione con i loro Labari; a quelli Provinciali di Foggia e Bari, si è aggiunto anche il Labaro della BAT con il suo Presidente. Dopo la deposizione della corona al Monumento ai Caduti, i presenti sono giunti davanti alla Sezione da inaugurare. Qui il Presidente del Consiglio Comunale, che sostituiva il Sindaco, e i figli del Generale Bosco, hanno scoperto una targa intitolata proprio al Bersagliere viestano: nel loro intervento hanno ripercorso alcuni momenti cruciali della vita del padre. Terminata l’inaugurazione i Bersaglieri, in mezzo a una folla festosa, hanno sfilato al passo di corsa fino al palco allestito nel centro cittadino, ove il Bers. Ferdinando Damiani, Presidente Re-



gionale, ha tenuto il suo intervento nel corso del quale ha esaltato le virtù del Corpo dei Bersaglieri, il ruolo che hanno avuto nella storia italiana e il loro attaccamento ai Valori. L’eccellente bilancio della manifestazione impone a me e a tutti i Bersaglieri di Vieste di porgere dei sentiti e sinceri ringraziamenti per l’andamento di queste due giornate allietate dalla presenza di tanti cappelli piumati e di tanti Labari associativi. Un plauso speciale ai ragazzi che hanno investito tutte le loro energie per far sì che questa Sezione di Vieste vedesse la luce, a Vincenzo e Francesco Mastromatteo, che hanno coinvolto anche i loro genitori, a Giuseppe Silvestri. Giovane e appassionato è anche il Bers. Francesco Desimio: lo aspetta il compito di presiedere la neonata Sezione, animandola con il suo impegno e il suo entusiasmo; gli faccio i migliori auguri per questo percorso. È di giovani come loro che l’A.N.B. ha bisogno per proseguire le sue attività con la consueta vivacità.

Celebrazioni del 4 novembre

VILLASTELLONE (TO)

In occasione delle celebrazioni del 4 Novembre, i Bersaglieri della Sezione, con in testa la Fanfara “E. Toti” di Nichelino, hanno partecipato numerosi alle cerimonie che si sono svolte nei comuni di Villastellone, Santena, Poirino e Moncalieri, alla presenza delle Autorità civili e religiose e degli alunni delle scuole elementari e medie del territorio.





60° Anniversario di fondazione della Sezione

CONEGLIANO (TV)

Nel pomeriggio di sabato 24 settembre 2016, con l'incontro con gli anziani di Casa "F. Fenzi", ha avuto inizio la Festa Cremisi per celebrare il 60° Anniversario della Sezione.

La Festa è proseguita la domenica mattina con l'Alzabandiera, effettuata alla presenza del Sindaco di Conegliano, delle Autorità Militari, Civili ed associative, tra cui il Presidente Regionale Bozzo, delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma, del Medagliere Regionale, dei Labari Provinciali di Venezia, Treviso, e delle Sezioni di Mestre, S. Stino di Livenza, Arcade, Gaiarine, Oderzo, Paese, Mansuè, Mareno di Piave, Ponte di Piave, Morgano-Istrana, Mogliano Veneto, Preganziol, Spresiano, Vazzola, Veduggio, Vittorio Veneto e Prata di Pordenone.

Un Picchetto dell'11° Rgt. Bers., i partecipanti alla 38° Edizione della "Conegliano Pedala" e la Fanfara Alpina di Conegliano, hanno reso gli onori al Vessillo Nazionale. Con le note della Fanfara di Jesolo e la presenza della Pattuglia Ciclistica Storica della Marca Trevigiana, ha preso il via la corsa ciclistica dedicata al Bers. Ottavio Bottecchia, grande campione nazionale, vincitore del Tour de France nel 1924 e nel 1925 e Bersagliere ciclista del 6° Rgt. decorato di MBVM.

Il corteo si è quindi portato, al Monumento ai Caduti per la deposizione di una corona da parte degli ex militari del 33° Btg. Gu. Elt. di Conegliano e, successivamente, al "Monumento del Bersagliere di tutti i tempi" dove sono



stati resi gli onori al Gonfalone della Città, al Medagliere Regionale A.N.B. ed alle Autorità intervenute, per procedere poi alla deposizione di una corona ai Caduti.

Dopo la Santa Messa, officiata dal Cappellano Militare dell'11° Rgt. Bers., è stata inaugurato il nuovo "Largo dei Bersaglieri", la cui madrina è stata la Signora Mariangela Ruiti Campoccia, vedova dell'Avv. Arturo Campoccia, Ufficiale dei Bersaglieri, reduce della Seconda Guerra Mondiale, già Presidente della Sezione di Conegliano e promotore della costituzione della stessa.

Al termine della Cerimonia il corteo si è trasferito in via XX Settembre per la sfilata finale.

Carristi e Bersaglieri uniti in una grande festa

FIDENZA (PR)

Con una manifestazione organizzata dalle locali Sezioni delle Associazioni Carristi e Bersaglieri, la città di Fidenza ha celebrato con solennità, domenica 11 settembre 2016, la memoria dei 10 Carristi caduti il 9 settembre del 1943.

La cerimonia è stata aperta con i Bersaglieri che, guidati dalla Fanfara Provinciale di Cremona, hanno sfilato lungo le vie cittadine fino a raggiungere la Chiesa di S. Maria, dove il parroco, Don Mario, ha celebrato la S. Messa che si è conclusa con la lettura delle preghiere dei due Corpi. Al termine della Messa il corteo si è portato davanti al Monumento dedicato ai Carristi, ove si è svolta la cerimonia commemorativa.

Significative le allocuzioni del Sindaco di Fidenza, Dott. Andrea Massari, e del Gen. CC in congedo, Sergio Boscarato, che hanno ricordato i tragici fatti che portarono alla caduta dei Carristi. Al termine della cerimonia la Fanfara si è esibita in Piazza Garibaldi in un breve concerto di brani bersagliereschi e popolari. Nel pomeriggio i Ber-



saglieri hanno riproposto un'altra sfilata ed un altro concerto in prossimità di Piazza Grandi ed hanno concluso la giornata con un giro sui mezzi corazzati dell'Associazione "Tracce di Storia" di Medesano, che hanno fatto da simbolica cornice a tutta la manifestazione.



Raduno Provinciale A.N.B. e 50° della Sezione

PORTOGRUARO (VE)

Non è facile immaginare una cerimonia più solenne di quella tenutasi a Portogruaro il 2 ottobre scorso, in occasione del Raduno Provinciale per celebrare i cinquant'anni di fondazione della Sezione, i 180 di vita dei "Fanti Piumati" e il centenario della Grande Guerra. Raduno provinciale che, di fatto, si è tramutato in un appuntamento regionale. Oltre che da tutto il Veneziano, sono arrivati Bersaglieri in rappresentanza di Sezioni padovane, veronesi e bellunesi, nonché dal vicino Pordenonese. A fare gli onori di casa, il Presidente della Sez., Bers. Franco Lisandro, che ha rivolto anche un ringraziamento agli insegnanti e agli alunni di quarta e quinta delle scuole primarie di Summaga e Lugugnana che sono stati protagonisti del raduno. Le due scolaresche, infatti, sono state coinvolte in primavera in un progetto di conoscenza della storia dei Bersaglieri e nel weekend hanno avuto l'onore di ricevere e custodire il Medagliere Provinciale. Dopo la consegna di un riconoscimento nazionale all'ultra novantenne Cav. Gasparoni da parte del Presidente Interregionale nord Camillo Ferroni, il momento più atteso: il gran finale con il corteo per le vie del centro storico, sfilata rigorosamente a passo di corsa e scandita dalle Fanfare di Ceggia e Jesolo tra due ali di folla plaudente. La sfilata è stata anche un "percorso della memoria": corso Martiri, porta San Gottardo, via Abbazia, via Garibaldi, Villa Comunale (ex palazzo Stucky), via Seminario, via Mazzini; luoghi che hanno visto l'insediamento prima dei Comandi Militari Italiani e, dopo la disfatta di Caporetto, degli austro-ungarici. Dal maggio 1915 ad aprile 1916, infatti l'attuale Villa Comunale fu sede della 3ª Armata comandata dal Duca d'Aosta Emanuele Filiberto, mentre presso la "Regia Scuola Tecnica" risiedeva l'Intendenza della 3ª Armata. Successivamente, il 5 novembre 1917, le truppe austriache entrano in città da porta S. Giovanni e il Comando dell'Armata austriaca s'insedia a palazzo Foligno (ora Dal



Moro) vicino a porta S. Gottardo. Il 3 novembre 1918, dopo 12 straziante mesi di occupazione, le truppe di liberazione faranno il loro ingresso da Porta S. Agnese. Come nel 1917 gli italiani avevano fatto saltare i ponti di S. Giovanni e S. Nicolò, così gli austriaci, per proteggere la ritirata, fanno saltare i ponti del Rastrello, dell'Abbazia e della Stretta (via Mazzini). Si salva solo il ponte dei mulini o di S. Andrea che, già minato, non viene fatto saltare grazie all'intervento dell'allora Tenente Julius Raab, futuro Cancelliere della Repubblica Austriaca, innamorato della città.

Il Comune ricorda i suoi Bersaglieri caduti ad El Alamein

CAVARZERE (VE)

Più di un anno fa il Comune di Cavarzere ha intitolato un piazzale ai caduti di El Alamein. Recentemente, nello stesso piazzale, è stato inaugurato un monumento a ricordo dei Bersaglieri cavarzerani Ferruccio Voltan e Tommaso Zanata, caduti in quella tragica battaglia e sepolti nel Sacratio di El Alamein.

Il Cippo, fortemente voluto dalle famiglie dei due caduti, è stato inaugurato alla presenza dei rappresentanti dell'Amministrazione Comunale, della locale Sezione A.N.B., delle Associazioni d'Arma, delle Forze dell'Ordine, delle Istituzioni religiose e dei familiari dei due caduti: i figli e la sorella di Voltan e il figlio di Zanata.





Inaugurato Monumento per il 150° Anniversario di Verona italiana

VERONA

Domenica 16 ottobre, in ricordo dei fatti di 150 anni fa, la Sezione con il suo Presidente, Bers. Ottorino Roncari, ha organizzato la rievocazione della storica entrata in città dell'Esercito Italiano con alla testa il XXIII° e XXV° Battaglione Bersaglieri. La rievocazione è stata preceduta dall'inaugurazione di un Monumento in marmo "Rosso Verona" in cui, sotto la scultura di un cappello piumato, è riportata la seguente iscrizione "Il 16 ottobre 1866 l'Esercito Italiano entrò in Verona attraverso Porta Vescovo, restituendo la nostra città alla Nazione Italiana. Alla sua testa il 23° e 25° Battaglione Bersaglieri! Comune e A.N.B. Verona posero, 16 ottobre 2016". Alla cerimonia, che ha avuto inizio con il saluto fatto pervenire dal Presidente Nazionale, Bers. Gen. D. Cataldi, erano presenti il Gonfalone della Città di Verona, decorato di MOVVM, il Sindaco Flavio Tosi, al quale i Bersaglieri hanno donato il cappello piumato, Autorità civili e militari, il Presidente di Assoarma, Gen. Edgardo Pisani, i Labari di numerose Associazioni d'Arma, i Medagliere Regionale e Provinciale con i rispettivi Presidenti, i Medagliere delle Province di Mantova, Padova, Vicenza e Venezia, i Labari di tutte le Sezioni del Veneto e alcuni dalla vicina Lombardia. La Fanfara di San Donà di Piave ha sottolineato tutte le varie fasi della cerimonia che ha concluso con un brillante concerto.



La Sezione ricorda Giorgio Perlasca, "Giusto delle Nazioni"

TORREGLIA (PD)

Il 29 ottobre 2016 la Sezione A.N.B. ha ricordato Giorgio Perlasca, "Giusto delle Nazioni", la cui tomba si trova nel cimitero di Maserà di Padova. La commemorazione è iniziata, sulle note del Piave e del Silenzio, con la deposizione di una corona d'alloro benedetta da Don Francesco, Parroco del paese. A questa semplice ma significativa cerimonia erano presenti il Medagliere Regionale e Provinciale, sei Labari Sezionali con trenta Bersaglieri, alcune Sezioni dell'ANA e dell'ANC dei comuni limitrofi, Autorità associative regionali, tra cui il Presidente, Bers. Antonio Bozzo L'Assessore delegato dall'Amministrazione di Maserà, il Sindaco di Torreglia e il Sindaco di Casalsarugo, con brevi e significativi interventi hanno elogiato gli organizzatori dell'evento perché non venga dimenticato l'operato umanitario di Giorgio Perlasca. Il Dott. Franco Perlasca, figlio di Giorgio, ha ricordato la figura del padre ed ha ringraziato la Sezione di Torreglia per la costanza nel promuovere e mantenere vivo questo ricordo. Successivamente il Presidente Regionale Antonio Bozzo, nel ringraziare i numerosi Bersaglieri presenti, ha ripercorso con commozione alcuni momenti salienti delle gesta compiute dall'Eroe Silenzioso, che fu dichiarato da Israele "Giusto



delle Nazioni". Durante la Seconda Guerra Mondiale, fingendosi Console spagnolo a Budapest, Perlasca con coraggio e sprezzo del pericolo salvò oltre cinquemila ebrei dall'olocausto nazista. Al rientro in Patria nessuno seppe quanto aveva fatto fino a quando numerose donne da lui salvate vollero darne pubblica testimonianza. Al termine, i Bersaglieri presenti hanno voluto omaggiare con un minuto di raccoglimento il Socio Bers. Silvano Piva che riposa in questo cimitero.



Karate: il giovanissimo Mario Ciminiello campione italiano



Un altro titolo nazionale conquistato da un gioiello del nido cremisi che va ad aggiungersi alla schiera dei talenti nati sotto le ali delle Fiamme Cremisi. Mario Ciminiello sale sul gradino più alto del podio di Campione Italiano 27° Gran Premio Giovanissimi esordienti A nella specialità Kumite (combattimento). Il giovane atleta cremisino foggiano Mario Ciminiello, del Gruppo Sportivo Fiamme Cremisi Karate, è allenato dal padre tecnico federale Maestro Cesare Ciminiello.



CARICHE SOCIALI

ABBRUZZO

In data 10 dicembre 2016, il Congresso Regionale ha eletto il Consiglio Direttivo Regionale per il triennio 2017 - 2019 così composto: Presidente Bers. Giuseppe PERROTTA; Vice Presidente Bers. Pasqualino LUCIANETTI; Consiglieri: Bers. Fiorenzo D'EMILIO, Bers. Angelo MANZO, Bers. Marcello FILIPPUCCHI, Bers. Alfredo MORETTI, Bers. Giorgio TRAVAGLINI; Segretario Bers. Sandro DE CRISTOFARO; Collegio Revisori: Bers. Giuseppe TODARO, Bers. Fulvio VECCHIATI, Bers. Enzo DI GREGORIO; Collegio Proviviri: Bers. Dino FOSONE, Bers. Gianfranco RANIERI.

ANCONA

Alla data del 2 dicembre 2016, il Consiglio Direttivo Provinciale risulta così composto: Presidente Bers. Bruno MONATTI; Vice Presidente Bers. Gabriele FAVA; Consiglieri: Pierangelo SANTINI, Eraldo CANTARINI, Bers. Giuseppe LUCARINI; Segretario Bers. Stefano SALVUCCI

CALABRIA

In data 19 novembre 2016, il Congresso Regionale ha eletto il Consiglio Direttivo Regionale per il triennio 2017 - 2019 risulta così composto: Presidente Bers. Nicola MORABITO; Vice Presidente Bers. Giuseppe CATALANO; Consiglieri: Bers. Raffaele MIRABELLI, Bers. Domenico ALBANESE, Bers. Rosario BELLÈ, Bers. Gianfranco CALABRÒ, Bers. Giuseppe NUCITA; Segretario Bers. Antonio GULLONE.

CIVITANOVA MARCHE (MC)

In data 23 settembre 2016, il Consiglio Direttivo Sezionale per il triennio 2017 - 2019 risulta così composto: Presidente Bers. Ten. Euro GI-

NOBILI; Vice Presidente Bers. Aroldo CAMELI; Segretario Bers. Ten. Stefano RIPANI; Consiglieri: Bers. Stefano STORTONI, Bers. Aldo RE, Bers. Emilio BELLA; Sindaci Revisori: Bers. Claudio CICCONE, Bers. Raffaele MARINANGELI, Bers. Raffaele PARNOFIELLO.

FRANCAVILLA AL MARE (CH)

Alla data del 11 dicembre 2016, il Consiglio Direttivo Sezionale per il triennio 2017 - 2019, risulta così composto: Presidente Bers. Vincenzo TENAGLIA; Vice Presidente Bers. Ferruccio SIMIONI; Consiglieri: Bers. Pietro PETRACCIA, Bers. Anselmo PIASTRELLONI, Bers. Vinicio TENAGLIA.

GROTTAMMARE (AP)

Alla data del 27 febbraio 2016, il Consiglio Direttivo Sezionale per il triennio 2016 - 2018, risulta così composto: Presidente Bers. Egidio SCARTOZZI; Vice Presidente Bers. Nello CAROSI; Consiglieri: Bers. Luigi VESPERINI, Bers. Giuseppe BONAVENTURA, Bers. Serafino SANTORI; Sindaci Revisori: Bers. Antonio BRUNI, Bers. Giuseppe AMADIO, Bers. Giacomo PIUNTI.

LANCIANO (CH)

In data 4 dicembre 2016, il Consiglio Direttivo Sezionale per il triennio 2017 - 2019 risulta così composto: Presidente Vittorio COTELLESA; Vice Presidente Camillo SALERNO; Consiglieri: Vittorio OLIVA, Domenici CONSOLE, Antonio MARFISI, Alfonso AMORE, Adele AMORE.

LOMBARDIA

In data 15 novembre 2016, il Congresso regionale ha eletto il Consiglio Direttivo Regionale per il triennio 2017 - 2019 così composto:

Presidente Ber. Armando BIGNOTTI; Vice Presidente Bers. Pietro CERIOTTI; Consiglieri: Bers. Enrico BAILA, Bers. Roberto SPADA, Bers. Carlo CORTELLEZZI, Bers. Valentino ROCCHI, Bers. Massimo MARELLI, Bers. Valter MAZZOLA, Bers. Floriano CAPRA, Bers. Valter DE MICHELI, Bers. Agostino FIORE

SAN GIOVANNI VALDARNO (AR)

In data 10 dicembre 2016, il Consiglio Direttivo Sezionale per il triennio 2017 - 2019 risulta così composto: Presidente Giovanni BALDINI; Vice Presidente Renzo MANNI; Segretario Paolo LIPPI; Consiglieri: Dino GUIDELLI, Alfredo MUGNAI, Remo PAPI, Ivango PICCIOLI, Paolo POGGESI, Lorenzo SCROPPA, Enzo VALENTINI.

VAL D'ARBIA (SI)

In data 3 novembre 2016, il Consiglio Direttivo Sezionale per il triennio 2017 - 2019, risulta così composto: Presidente Domenico ROSSI; Vice presidente Gianni MEIATTINI; Consiglieri: Aldo BENIGNI, Paolo PEPI, Giancarlo SACCHI, Stefania GALLUZZI, Antonio SANTELLI

VENETO

In data 16 ottobre 2016, il Congresso Regionale ha eletto il Consiglio Direttivo Regionale per il triennio 2017 - 2019 così composto: Presidente Bers. Antonio BOZZO; Vice Presidente Bers. Roberto PERUZZI; Consiglieri: Bers. Giancarlo BIASON, Bers. Ezio BRESSAN, Bers. Paolo NICOLI, Bers. Daniele SARAGGI, Bers. Mirco SCABIO, Bers. Ales VENTURIN, Bers. Enrico ZAGO; Segretario Bers. Antonino ANTONIAZZI



NAPOLI

Il 1° novembre con una elegante cena presso il Circolo Ufficiali di Napoli, il Consigliere Nazionale per l'Italia Meridionale e la Sicilia Bers. Gen. Angelo Agata e la moglie Signora Vera, hanno celebrato i primi 50 anni della loro unione matrimoniale. Circondati dall'affetto dei figli (l'Avv. Vincenzo è anche lui Bersagliere) e dei nipoti, i due "sposini" sono stati festeggiati anche da tanti amici tra i quali numerosi rappresentanti dell'ANB che hanno aderito all'invito a testimonianza dei legami di profondo cameratismo e di sincera cordialità che li legano al Bers. Agata, da sempre rappresentante entusiasta e generoso dei Bersaglieri del Sud. Alla affiatatissima coppia da parte di tutta l'ANB, gli auguri più fervidi e sentiti di una serena ed ancora lunga vita comune.



PORTOGRUARO (VE)

Il Bers. Elvio Favro, Segretario della Sezione, e la consorte Natalina Bozza festeggiano il 40° del matrimonio circondati dai Bersaglieri del raduno provinciale 2016. La Sezione si felicita con gli sposi e augura loro ancora tanti anni insieme.



PIAZZOLA SUL BRENTA (PD)

Anche nel giorno del matrimonio della figlia Arianna con Nicola, il nostro Bersagliere Gianpaolo Agostini indossa con fierezza il suo cappello piumato.



CERNUSCO SUL NAV. (MI)

Il Bers. Giuseppe Castelli, classe 1921, taglia il traguardo delle 95 candeline cremisi. Sottotenente nel glorioso 10° Reggimento di Palermo, già Presidente Onorario della Sez., animato da sempre da un grande attaccamento al Corpo, la Sez. festeggia con lui questo grande evento.



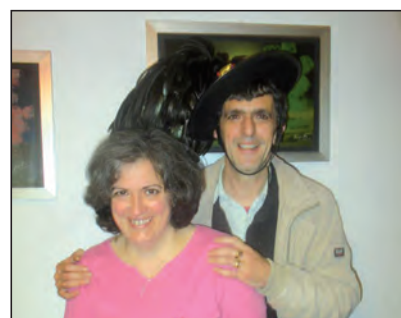
PIOVE DI SACCO (PD)

Il 20 novembre 2016, il Consigliere della Sezione Agostino FRANCESCHIN ha festeggiato il 50esimo di matrimonio con la Signora Wanda GOBBI. Coppia affiatata, esempio per molti, immancabile sostenitrice al gruppo Bersaglieri, la Sezione augura ancora tanti anni assieme.



PISTOIA

Il 26 ottobre 2016 Il Presidente Provinciale ANB di Pistoia, Bers. Filippo Lanzarini ha festeggiato con la Signora Daniela Frediani 30 anni di Matrimonio.





TORINO

Ritengo doveroso ricordare la scomparsa di mia moglie Teresa De Francisco per ripagarla con questo piccolo omaggio dei sacrifici e rinunce cui l'ho costretta per tanti anni e per il tempo che ho dedicato alla prima famiglia, come solevo dirmi: i Bersaglieri, sottraendolo a Lei. Ciao Rina. Grazie per la Tua bontà e comprensione. Bers. Giuseppe Scandura



BUSTO ARSIZIO (VA)

Come tristemente atteso, il 5 agosto 2016 un grande Bersagliere e soprattutto un affettuosissimo padre è andato avanti. Purtroppo sono stati venti mesi di sofferenza. Ora sereno vola alto piume al vento verso la casa del Signore. Il Generale dei Bersaglieri Antonio Stoccuto, classe 1937, si era arruolato nel 1955 entrando in Accademia a Modena con il 12° Corso. Ha servito presso le unità Bersaglieri del 8° e del 3° Rgt. nei gradi di Tenente e Capitano, presso le Divisioni Ariete e Centauro come Ufficiale di Staff per comandare nel 1978 il 10° btg "Bezecca". Successivamente Capo di Stato Maggiore "Goito" e, da Colonnello, nella sua Macerata, il comando del Distretto Militare. In Pensione dal 1996 si era dedicato alla moglie Giulia ai nipoti e agli hobby. Colpito nel 2014 da una terribile malattia, il figlio, Bers. Col. Marco Stoccuto, e la Sezione lo salutano bersaglierscamente con un grande Urra!



COLOGNE (BS)

Il Bers. Franco Gommaraschi, classe 1935, Socio attivo ed ex Presidente della Sezione, il 27 luglio 2016 è mancato all'affetto dei suoi cari. Instancabile ed assiduo nel suo impegno fino all'ultimo, nelle attività e nella vita associativa, i famigliari ed i Soci lo ricordano con affetto.



DESENZANO - SIRMIONE (BS)

Il Bers. Fausto Cozzaglio, 182° Reggimento fanteria (cor.), ha terminato la sua corsa il 7 dicembre 2016. I Bersaglieri del Basso Garda lo salutano con affetto.



FOGGIA

Il 14 settembre 2016 è venuto a mancare prematuramente all'affetto dei suoi cari il Socio simpatizzante Michele La Torre, figlio del Socio Raffaele. La sua mancanza si fa sentire nelle manifestazioni a cui era solito partecipare insieme a suo padre: tutti i Soci lo vogliono ricordare così. Ciao Michele



ROVATO (BS)

Bersaglieri di Rovato hanno perso una grande amica, per anni sostenitrice della Sezione: la Simp. Sofia Tagliabue, che ci ha lasciato nel mese di novembre



GROTTAMMARE (AP)

La Sezione vuole ricordare il Bers. Luciano Maranesi classe 1936, venuto a mancare il 21 luglio 2016. Socio della Sezione sin dal 1988 (anno di fondazione), sempre presente ai raduni ed alle manifestazioni, apprezzatissimo sia come Bersagliere che come Uomo.



GAIARINE (TV)

Il Bersagliere Luigi Sandrin, classe 1917, è andato avanti. Combattente prima in Grecia poi prigioniero in Germania mai è venuto meno ai compiti assegnati sia in tempo di guerra sia in tempo di pace. La sua scomparsa lascia un vuoto incolmabile tra i Soci della Sezione e in quanti l'hanno conosciuto.



LECCO

Il 22 ottobre 2016 è venuto a mancare il Bers. Sergio Sala, classe 1942, già Tenente del 3° Reggimento bersaglieri. È stato Consigliere Regionale e Presidente della Sezione fino al 2011. Lo ricordano con affetto l'attuale Presidente Piergiuseppe Mapelli, tutti i Bersaglieri e i Simpatizzanti della Sezione, i musicanti della Fanfara.



LIMBIATE (MB)

Dopo tanti anni di milizia nella nostra Sezione, i primi di novembre ci ha lasciato il Bers. Alfredo Contiero, classe 1929, e sicuramente anche da lassù ci guarda sempre di corsa. La Sezione lo ricorda con tanto affetto.



PARABIAGO (MI)

La Socia Simpatizzante Giuseppina Cozzi, classe 1930, è mancata all'affetto dei suoi cari il 14 settembre 2016, lasciando un buon ricordo nella Sezione.





CERNUSCO SUL NAVIGLIO (MI)

Il 21 settembre 2016 ha terminato la sua corsa il Bers. Ernesto Brambilla, classe 1923. Orgoglioso di essere Bersagliere, Croce al merito di guerra: "durante la 2° guerra mondiale si avventurò solo alla ricerca dell'acqua, rischiando la propria vita portando con sé tutte le borracce dei suoi compagni". La Sezione lo ricorda con affetto.



SAN DONÀ DI PIAVE (VE)

Il 23 ottobre 2016, la Sez. ha dato l'ultimo saluto al Bers. Giustino Bionon, che si è spento all'età di 87 anni. Congedato nel 1951 dall'8° Reggimento, presso il quale ha prestato il servizio, dall'88 era iscritto alla Sezione sandonatese.



SCANDIANO (RE)

Il 25 settembre 2016 ci ha lasciato il Sig. Ennio Stellini, padre del Capo Fanfara, Bers. M° Antonio, della Fanfara di Scandiano. Alle esequie era presente il Medagliere Regionale, scortato dai Bersagliere della Sezione di Bologna. Il Presidente Regionale, a nome di tutto il Consiglio, è particolarmente vicino alla famiglia e a tutta la Sezione per la grave perdita.



NEPI (VT)

Il 18 agosto 2016 ha terminato la sua lunga corsa, iniziata il 17 ott. 1924, il Bers. Pietro Saraceni. Ci piace ricordarlo con questa foto scattata durante la consegna dell'attestato, rilasciato dalla Presidenza Nazionale a tutti i Bersagliere novantenni, che gli è stato consegnato durante l'ultimo raduno cui ha partecipato il 1° maggio 2016 a Corchiano.



OSTIGLIA (MN)

Il 13 ottobre 2016 è mancato il Bers. Severino De Carli, già Presidente e Consigliere della Sezione nonché Consigliere provinciale 2003 - 2005. I Bersagliere di tutta la provincia lo ricordano con affetto e si stringono alla moglie Renata e a figli Marco e Stefano.



PARABIAGO (MI)

Monellini Luciano, Socio simpatizzante, classe 1950, è deceduto il 17 settembre, lasciando nello sconforto la moglie ed il figlio. I Soci della Sezione lo ricordano per l'entusiasmo sempre dimostrato in tutte le attività associative.



PARABIAGO (MI)

Il Socio Simpatizzante Giuseppe Rossetti ci ha lasciato il 3 febbraio. Ha sempre partecipato attivamente alle manifestazioni. La Sezione lo ricorda con affetto.



PORTOGUARO (VE)

Il 5 ottobre 2016 è deceduto il Bers. Antonio Zanon, classe 1940, già del 3° Novara. I Bersagliere delle Sezioni di Portogruaro, di San Michele al Tagliamento, e i commilitoni del 3° lo hanno accompagnato nell'ultima corsa.



SAN DONÀ DI PIAVE (VE)

Silvano Andreetta, Bersagliere Congedato dal 3° Reggimento nel 1967, è venuto a mancare dopo lunga malattia il 17 ottobre 2016, all'età di 70 anni. Forte era il suo legame con la Sezione, alla quale era iscritto dal 1999. Pur nella malattia si era sempre premurato della cura del Monumento al Bersagliere che lega le città di San Donà e Musile di Piave. Nel 2014 aveva ricevuto un attestato di benemerita dal suo ex Comandante, ora Presidente Nazionale, Gen. Cataldi.



LIMBIATE (MB)

Dopo una lunga malattia che lo ha tenuto lontano dalla Sezione per più di un anno, il 5 novembre, all'età di 75 anni ha smesso di correre con noi e con i suoi cari il Bers. Vincenzo Termino. Presente ai Raduni Locali, Regionali e Nazionali degli ultimi 15 anni, la Sezione lo ricorda con affetto.



MARTINENGO - COVO (BG)

Bers. Carlo Comincioli, classe 1939, già del 1°8° Reggimento, membro della Fanfara reggimentale, è mancato all'affetto dei suoi cari il 6 ottobre 2016. I Bersagliere della Sezione porgono le condoglianze alla moglie Anna e lo ricordano con grande commozione.



SAN DONÀ DI PIAVE (VE)

Il 6 ottobre 2016, all'età di 63 anni, è mancato all'affetto dei suoi cari e a tutti i soci della Sezione il Bers. Giorgio Montagner, Cavaliere di San Marco e Bersagliere benemerito. Era sempre presente a tutti i raduni e fino all'ultimo ha contribuito all'attività dell'associazione.





Il prezzo dell'onore

La storia della Brigata Sassari e dell'8° Reggimento Bersaglieri nelle vicende di Giovanni e Alberto Riva Villa Santa - di Paolo Volpato e Aldo Stevanin Nella storia della Grande Guerra alcuni eventi, così come alcune figure, sono scolpite nella storiografia nazionale. La Brigata Sassari con l'epopea dei suoi "Diavoli Rossi", così come gli Arditi, rientrano di certo fra queste. Non è però cosa comune il poterne tracciare la storia attraverso le vicende belliche di una famiglia, i Riva Villa Santa, il cui nome si è legato indissolubilmente, e tragicamente, alla storia di questi reparti. Il capofamiglia Giovanni Riva, Comandante del I Battaglione del 151° della Brigata Sassari, cadde infatti il 7 giugno 1916 sulle Melette dell'Altopiano di Asiago. Giuseppe Tommasi nel suo "Brigata Sassari - Note di guerra" lo ricorda così: "Ed è rimasto ucciso il



maggiore Riva, l'ottimo maggiore Riva: un rimpianto per Cagliari ed un lutto per il reggimento. Aveva un cuore d'oro... Un padre". Anche il giovanissimo figlio Alberto

seguirà il tragico destino del padre quando, il 4 novembre 1918 a pochi minuti dallo scoccare dell'armistizio, cadrà alla testa di un plotone di Arditi. Sua sarà l'ultima Medaglia d'Oro al Valor Militare dell'Esercito Italiano e lo stesso Gabriele d'Annunzio scriverà un'ode per ricordare il suo coraggioso gesto. Gli autori hanno quindi potuto ricostruire, attraverso l'inedito archivio della famiglia Riva Villa Santa, oggi custodito presso il museo del Castello Giudiciale di Sanluri (CA), alcuni dei principali eventi bellici della Grande Guerra sul fronte italiano, rinnovando così l'immagine di quell'indomito "spirito sardo" reso celebre da Emilio Lussu.

Caratteristiche volume: prezzo indicativo 22,00 euro, formato 16x24, pagine 256, fotografie 120, veste editoriale Brossura con alette, Editore Itinera Progetti

Piùme baciatiemi la guancia ardente

Romanzo liberamente ispirato alla vita del Bersagliere Tenente Salvatore Damaggio
Monte Pasubio 2 luglio 2016

Le note della canzone "Piùme baciatiemi la guancia ardente" che dà il titolo all'omonimo romanzo storico di Vera Ambra, segna il percorso della vita dell'eroico Tenente bersagliere, Salvatore Damaggio, che sul Pasubio, cento anni fa, al comando della 4ª Sezione Mitragliatrici del IV Battaglione dell'86.mo Reggimento Fanteria Brigata Verona, arroccato negli anfratti di una selletta posta tra il Dente Italiano e cima Palon, assieme a sette superstiti, gli unici sopravvissuti a una lunga serie di cruentissimi e ininterrotti assedi che il nemico aveva perpetrato per conquistare l'importante Passo che gli avrebbe consentito di entrare nel territorio italiano, con una sola mitragliatrice mette in atto una strategia, lungamente studiata nel mentre che il nemico, convinto di essere rimasto da solo, si preparava ad entrare sul territorio italiano. Salvatore era un



giovane esuberante e il suo crescere è segnato dalle letture di Emilio Salgari e di Mazzini. Poi, la delusione di essere stato respinto dalla Scuola Sottufficiali dei Bersaglieri lo motiva a iscriversi alla

facoltà di medicina. I suoi studi vengono drasticamente interrotti nel 1915 a seguito dell'entrata in guerra dell'Italia. Pluripremiato per le sue vittoriose battaglie, dove non si è mai risparmiato, per tutta la durata della guerra è sempre in prima linea e dalle trincee difende la Patria. Finita la guerra il rientro nella vita civile non è facile, ma saranno gli studi universitari a ridargli la carica giusta. Una volta laureato si specializza in malattie polmonari e finisce col diventare il direttore del sanatorio di Ascoli Piceno. Nel libro l'autrice, oltre a raccontare la sua vita e le sue gesta, affronta il profilo psicologico di quest'uomo che per amore del dovere, come in guerra anche nella vita, attraversò sino alla fine le sue difficoltà con coraggio.

Edizione Akkuaria, pag. 182, € 12,00 presso le librerie interne Ibs e Amazon



Bandiere rosse, aquile nere

Il dramma di una famiglia e di una nazione lacerate dalla guerra civile

Il 25 luglio 1943, all'annuncio della destituzione di Benito Mussolini, folle festanti invadono le città italiane. L'esito disastroso del conflitto, in cui il capo del fascismo ha trascinato il Paese, ha capovolto il mondo di certezze che il regime aveva costruito in vent'anni. Tutti sono convinti che la fine della guerra sia ormai imminente. Quando però, l'8 settembre, finalmente arriva l'armistizio con gli Alleati, è subito chiaro che il peggio comincia proprio in quel momento. È in questo clima drammatico che si incrociano le vite di alcuni giovani: Alberto, Ufficiale dei Bersaglieri dell'8° Reggimento, che dalle battaglie in Africa settentrionale è tornato invalido e pieno di amarezza e di rancore; suo fratello Eugenio, ancora pronto a battersi e sacrificarsi per il suo ideale fascista; Anita, loro sorella adottiva, militante comunista, e infine Stefano che ha già combattuto contro il fascismo in Spagna. Le loro storie sono parte della



nostra storia. Storie di vincitori e vinti, di vittime ed eroi, di uomini e donne posti di fronte a scelte irrevocabili e dolorose, che li contrappongono in una atroce guerra civile.

Senza falsa retorica o facili ideologismi, Guido Cervo mette la sua penna di formidabile narratore storico al servizio di una delle pagine più drammatiche della nostra memoria nazionale, dando voce, carne e sangue a una galleria di personaggi indimenticabili.

Edizione PIEMME - € 22.00

Ricordi di vita militare

Fatti, situazioni ed avvenimenti realmente vissuti. Interessanti approfondimenti su argomenti storico-politici, religiosi, scientifici e militari

Il Generale carrista Giorgio Filippini, ha scritto un libro "Ricordi di vita militare", che racchiude una miriade di fatti, situazioni ed aneddoti realmente vissuti, da Cadetto del Collegio Militare della Nunziatella al grado di Generale. Il voluminoso libro (473 pagine) è piacevole e coinvolgente ed è arricchito da interessanti approfondimenti su argomenti di carattere storico-politico, religioso e scientifico che hanno comportato una minuziosa ed impegnativa attività di ricerca.

Il libro ha un prezzo di copertina di 24,50 euro ma, per i nostri associati e simpatizzanti, sarà posto in vendita a 17,50 euro, comprensivi delle spese di spedizione che saranno a carico dell'autore. MODALITÀ D'ACQUISTO in posta, fare una ricarica con carta Postepay al numero



5333171029853534, senza bollettino postale. Inserire nella causale, grado, nome, cognome e indirizzo dove deve essere spedito il libro. In questo caso, il costo della commissione è di solo 1 euro. In banca, fare un bonifico a queste coordinate: IBAN (IT96Q0760105138234229534231). Inserire nella causale, il grado e l'indirizzo esatto a cui inviare il libro.



73° A.U.C.

Il gruppo di ritrovati della 6^a compagnia Bir El Gobi del 73° corso A.U.C. alla "Ferrari Orsi" di Caserta, ottobre 1973 - marzo 1974, si spera possa crescere. Attualmente sono: Sergio Aretano, Tonino Bissola, Luigino Brunello, Ippazio Casciaro, Santo Grasso, Marcello Greco, Mariano Livuzza, Filippo Novello, Marie Pasetto, Pietro Piacquadio, Domenico Torrisi. Sarebbe il massimo riuscire ad organizzare una rimpatriata in occasione del Raduno Nazionale in San Donà di Piave. Bers. Luigino Brunello (luiginobrunello@virgilio.it)



65° RADUNO NAZIONALE BERSAGLIERI PESCARA



L'AQUILA

"Bersagliere ???.....il veltro che rincorre in un'ondata di piume, la sua preda..."

G. D'Annunzio



CHIETI

"La mia ruota in ogni raggio è temprata del coraggio. E sul cerchio in piedi splende la fortuna senza bende."

G. D'Annunzio



PESCARA

Bersaglieri e Simpatizzanti d'Italia Pescara è lieta di accogliervi... maggio 2017

"Pur io fui bersagliere nell'animo. Poi che sergente ne fui nei galloni."

G. D'Annunzio



TERAMO



Banca Alpi Marittime

Credito Cooperativo Carrù